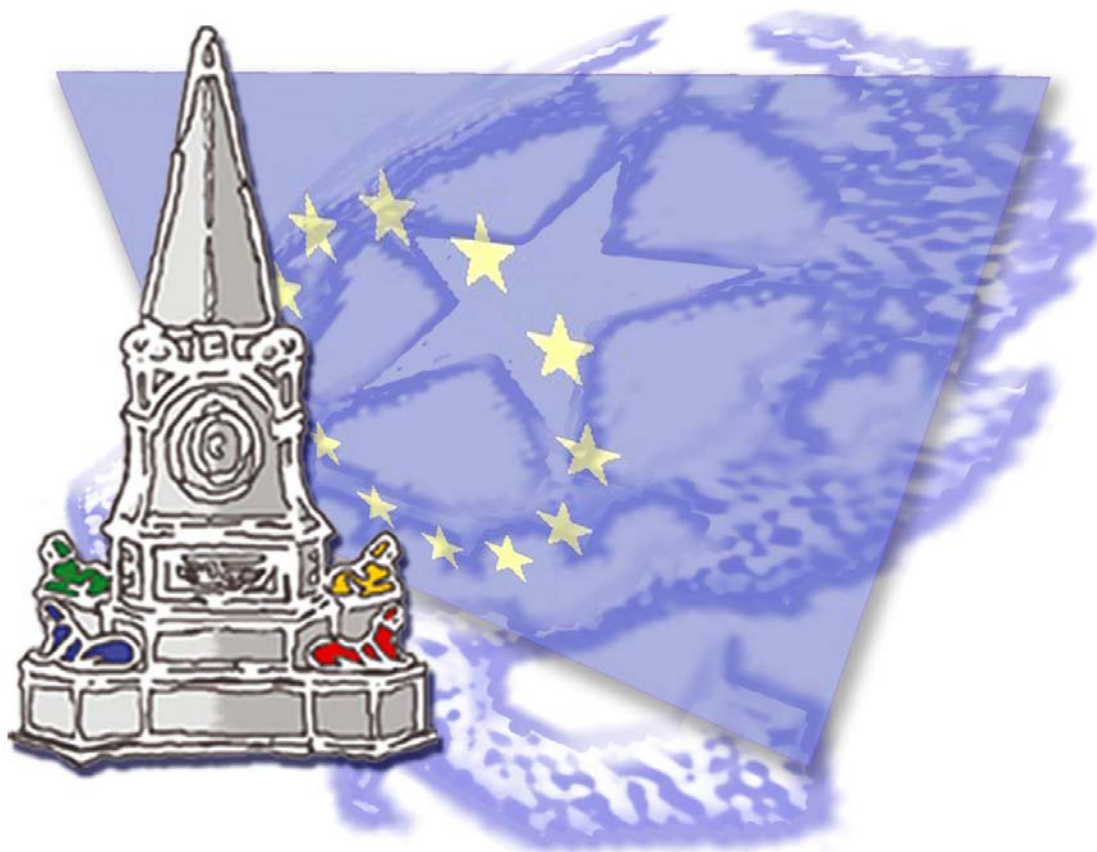


*... progettare una scuola
attenta ai tempi
capace di rispondere alle sfide del futuro*



P.O.F. 2008

1^a PARTE

ANNO SCOLASTICO 2007-2008: MOTI ANNUM

La nostra comunità scolastica quest'anno dedica la sua riflessione al tema del moto o movimento, quale relazione tra lo spazio e il tempo, concetti sviluppati nelle precedenti annualità.

Omero nell'Odissea, racconta di Ulisse - in greco *Odisseo* (*Ὀδυσσεύς*, *Odyseus*), re di Itaca e figlio di Laerte e di Anticlea - uno degli eroi più famosi di tutta l'antichità.

Dopo la lunga ed estenuante guerra contro Troia, nel viaggio di ritorno verso casa, Ulisse deve sopportare numerose avversità e percorrere uno spazio "tortuoso" prima di raggiungere la sua meta (la patria Itaca e i suoi affetti).

Oltre ad essere esempio di multiforme ingegno, l'eroe simboleggia ed incarna, più d'ogni altra cosa, l'uomo del moto e della determinazione della vita.

Pertanto, egli è paradigmatico della persona umana che non si "arrende", né si perde e vuole raggiungere l'obiettivo anche quando le avversità sembrano impedirlo.

In generale, con il termine *movimento* si indica un cambiamento di posizione. La parola, tuttavia, può essere usata in campi molto diversi.

Il movimento di oggetti fisici, per esempio, ha affascinato sin dall'antichità gli studiosi.

Archimede (287- 212 a. C., Siracusa), rifletteva a lungo sulle concezioni aristoteliche del moto, tanto che si narra come galleggiando nella sua piscina a Siracusa ad un tratto esclamasse: "*Eureka*" ("*ho trovato*").

Nell'anno della morte dello scienziato italiano Galileo Galilei (ideatore di alcune invenzioni, utili non solo nello studio delle stelle, ma anche dei corpi in movimento), in Inghilterra nacque Isaac Newton (1642-1727) autore della teoria che spiegava tutte le leggi fisiche fino a quel momento conosciute: da quelle di Galileo sulla caduta dei gravi, a quelle di Keplero sul moto dei pianeti.

Il rapporto tra lo spazio e il tempo riferito ai pianeti è legata alla velocità della luce. Per quanto elevata la velocità della luce (circa 300.000 Km/s), in paragone alle nostre esperienze, essa non è infinita; quando osserviamo il sole la mattina, di fatto esso si era già elevato sulla linea dell'orizzonte, circa 8 minuti prima che lo potessimo vedere; similmente la Luna, essendo molto più vicina del sole, sorge all'orizzonte circa un secondo prima di osservarla, mentre la stella più vicina a noi, dopo il sole, è distante approssimativamente nove anni luce.

Einstein sentenziò: *'Looking at the stars is looking at history of the Universe'*. (*"Osservando le stelle vediamo la storia dell'universo"*).

Il movimento può anche essere riferito a pensieri.

In generale il concetto di movimento, essendo variazione di posizione, sembra non poter prescindere dalla memorizzazione di una posizione di riferimento, sia essa nello spazio fisico o in quello mentale. Ovvero per stabilire che qualcosa si muove è necessario avere memorizzato da qualche parte la posizione rispetto alla quale quel qualcosa si è mosso.

Il movimento è la capacità dell'essere umano di modificare intenzionalmente la sua posizione.

Per Aristotele (384-322 a. C.) *"la vita è movimento e il movimento è vita"*.

Quando l'anno scorso con gli alunni delle classi quarte del plesso di S. Eligio abbiamo preparato il tema di quest'anno essi hanno subito fatto riferimento al battito del cuore essenziale per il corpo ma anche per lo spirito.

"Omne quod movetur ab alio movetur" (letteralmente *"tutto ciò che si muove da altrove si muove"*, o anche, *"ogni mosso ha un movente alle spalle che lo fa muovere"*).

Il nostro movente è dato dal costruire la comunità educante. Una comunità che sappia vivere rispettando le regole e fare cultura arricchendo la vita intellettuale, materiale e spirituale di tutti i suoi membri.

Una comunità che abbia sempre presente il dono dell'accoglienza, avendo cura di cercare il raggio di luce che brilla negli occhi di chi ci sta a fianco.

Indice

		<i>pagina</i>
Anno Scolastico 2007/2008: moti annum	<i>Parte 1</i>	2
Indice	<i>Parte 1</i>	4
Premessa	<i>Parte 1</i>	5
Linee Portanti del POF	<i>Parte 1</i>	6
Fisionomia dell'Istituto	<i>Parte 1</i>	15
Organigramma	<i>Parte 1</i>	21
Contratto Formativo	<i>Parte 1</i>	24
Carta dei servizi	<i>Parte 1</i>	27
Norme di Sicurezza	<i>Parte 1</i>	29
Privacy	<i>Parte 1</i>	30
Dati e Statistiche generali degli alunni	<i>Parte 1</i>	31
Tempo Scuola e Organizzazione Orariale	<i>Parte 1</i>	35
Fisionomia dell'Utenza	<i>Parte 1</i>	39
Risorse esterne e Collaborazioni	<i>Parte 1</i>	46
Finalità generali dell'Istituto	<i>Parte 2</i>	47
Scelte Formative dell'Istituto	<i>Parte 2</i>	48
Scelte Didattiche e Metodologiche	<i>Parte 2</i>	51
Quadri Sinottici Competenze Attese	<i>Parte 2</i>	52
Competenze Sociali in Uscita	<i>Parte 2</i>	58
Profilo Formativo di Uscita della Persona Alunno/a	<i>Parte 2</i>	61
Nuclei Fondanti e Competenze relative ai momenti di snodo	<i>Parte 2</i>	66
Integrazione alunni in situazione di disagio	<i>Parte 2</i>	87
Valutazione e Processi d'Apprendimento	<i>Parte 2</i>	88
Verifica e Valutazione del POF	<i>Parte 2</i>	92
Regolamento d'Istituto	<i>Parte 2</i>	93
Attività sul Territorio	<i>Parte 3</i>	100

PREMESSA

Il Piano dell'offerta Formativa (acronimo POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia secondo quanto stabilito dal Titolo I, cap. III del DPR n. 275/'99.

Il POF è uno strumento di lavoro che illustra in modo esplicito le attività, i progetti e i percorsi formativi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi finali, educativi e didattici, che la scuola ha posto come traguardo della propria azione: lo sviluppo della persona umana e il suo successo formativo.

Il POF del nostro Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" risulta coerente con gli obiettivi educativi definiti a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale; tenendo conto sia della programmazione territoriale dell'offerta formativa, sia delle linee progettuali interne.

Tale documento (approvato nella sua struttura nel Collegio Docenti Unificato del 10 ottobre 2007 e adottato dal Consiglio d'Istituto in data 17 ottobre 2007) assume come principio costitutivo della sua azione la centralità del soggetto che apprende, il suo sviluppo integrale, la sua singolarità e complessità, la sua rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambiti sociali, regionali e etnici.

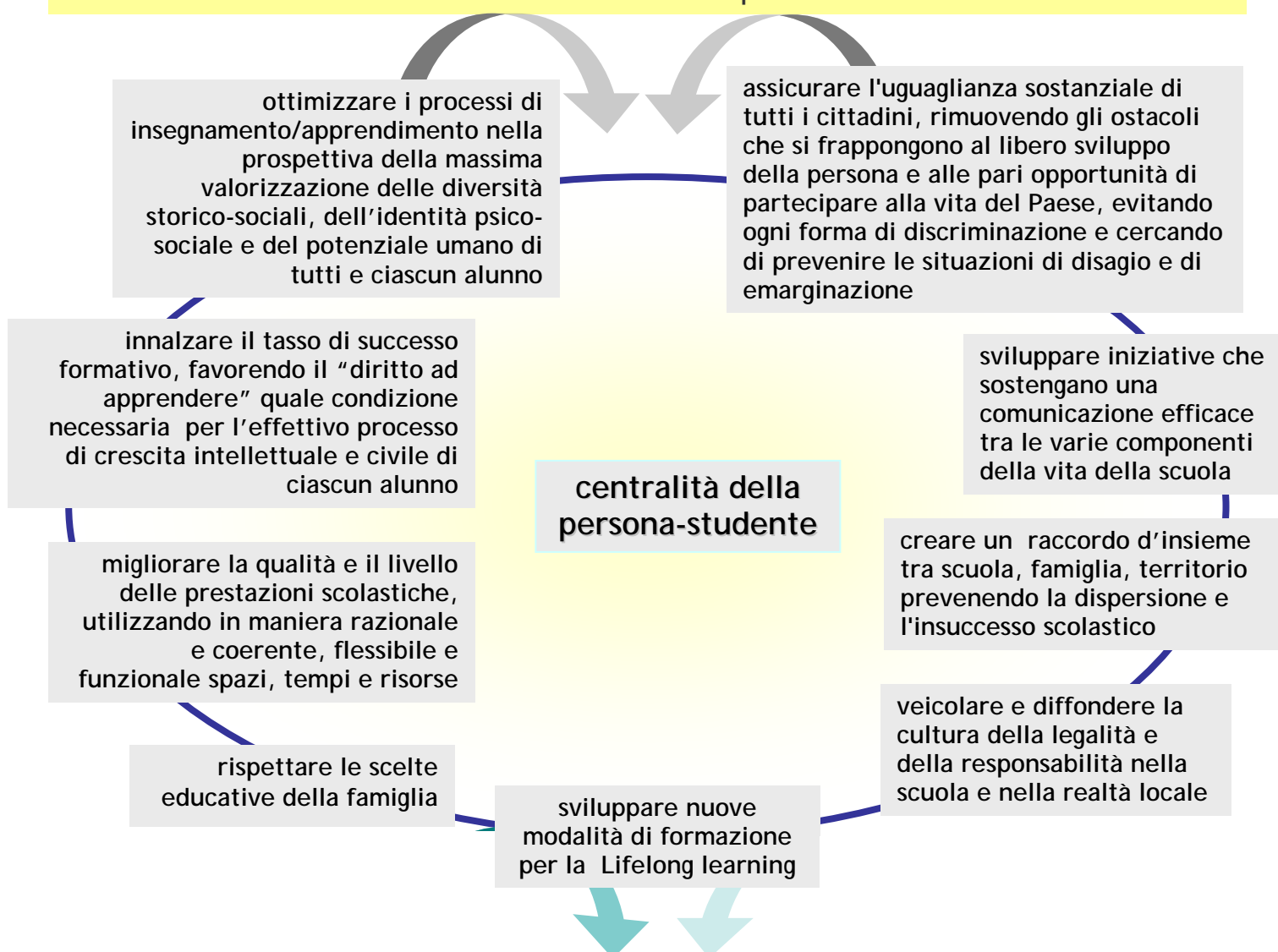
È a questa persona - che impara ad apprendere con la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità - che la nostra scuola rivolge la sua pratica educativa istruendo, in via essenziale, a tre cose fondamentali:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono.
- accompagnare il percorso di formazione individuale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso ripensamento di costruzione della propria personalità.

LINEE PORTANTI DEL POF

Per quanto premesso, le linee portanti dell'offerta formativa, in ordine a principi e finalità istituzionali, possono essere così sintetizzate e visibilizzate:

L'ICS "Campo del Moricino", tenendo ferma la propria vocazione istituzionale, vuole educare l'uomo e il cittadino a trovare la propria identità e collocazione nel mondo, ampliando il progetto educativo, le strategie e le metodologie della formazione. In quest'ottica, le finalità e i valori individuati sono quelli di:

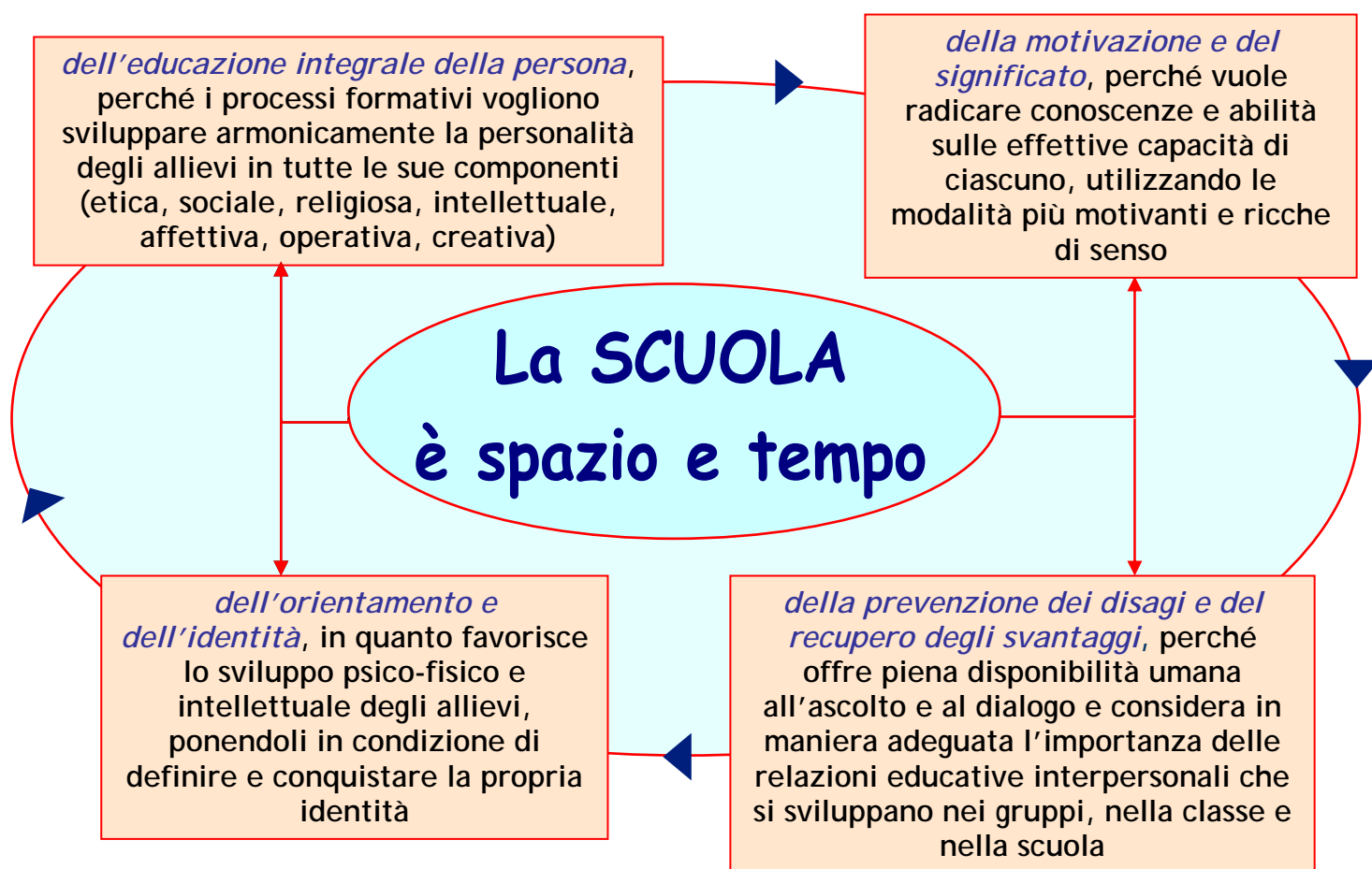


promuovere un modello di formazione che assicuri la crescita e la valorizzazione della persona umana e che sia al passo con la società della conoscenza

**CURRICOLO FORMATIVO CENTRATO SULLE COMPETENZE
INTESE COME SAPERE PERSONALIZZATO CHE SI MANIFESTA IN UN CONTESTO**

In questo orizzonte di senso sembra necessario realizzare - *"qui et nunc"* - una scuola aperta, giusta, psicologicamente attenta, pedagogicamente competente e capace di garantire a ciascun alunno la possibilità di coltivare veramente *"tutto il potenziale di umanità, di affettività, di sensibilità, di percezione, di linguaggio, di socialità, di intelligenza, e tutte le funzioni che interagiscono nella personalità individuale, in modo che il potere di ognuna di esse onori il potere delle altre"*, per consentire una piena costruzione e una integrale manifestazione della propria identità.

Pertanto, il nostro Istituto è da sempre attento a progettare una scuola *"attenta ai tempi e capace di rispondere alle sfide del futuro"*.



Su questi assunti di base, per impostare un progetto rispondente ai reali bisogni dei ragazzi di oggi e degli uomini e cittadini del domani, occorre essere consapevoli della fitta rete di relazioni sociali, politiche, economiche e culturali che attraversa, ormai, le frontiere di tutti i paesi del mondo determinandone la dinamica evolutiva e inesorabilmente il destino dei suoi membri. Nell'attuale società (ipercomplessa e sommersa da localismi accentuati da una parte e da tendenze alla globalizzazione dall'altra; dove l'eccesso di informazione rischia di ridursi troppo spesso ad inutile "rumore" informatico e il "paradigma della complessità"

rappresenta una sfida ai sistemi formativi ed educativi) diventa sempre più urgente la ricerca di un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi complessi e in continua trasformazione.

Le stesse conoscenze oggi sono esposte a rapide trasformazioni, per cui appare necessario non solo "sapere", ma anche "*sapere come sapere*" (apprendere cioè le strategie per acquisire nuove conoscenze) e "*sapere intorno al proprio sapere*" (rendersi conto delle questioni epistemologiche delle discipline e del proprio personale stile cognitivo).

Di qui la necessità di una scuola come "*luogo di produzione di cultura*", capace di proporre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca, fatto di approfondimenti teorici e di esperienze vissute "sul campo", nel rispetto delle normative.

In questo senso, recependo le istanze provenienti dalle "*Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" ([Vedi allegato](#)) elaborate dal Ministero della Pubblica Istruzione (settembre 2007), occorre in sostanza:

- educare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

In questa cornice complessiva si delinea la via italiana all'Europa e all'acquisizione delle competenze indicate a Lisbona (marzo 2000) e successivamente "ri-formulate" con la presentazione del "Quadro europeo delle competenze di base per l'apprendimento permanente" (V. "Raccomandazione" del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006). In esso le otto competenze chiave - qui di seguito riportate e sinteticamente descritte - sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide fundamentalmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

C. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo

IMPARARE AD IMPARARE

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Tali competenze - definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto ([per la descrizione analitica delle stesse, Vedi allegato](#)) - sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

A ben vedere, nelle recenti "Indicazioni", le competenze sopra descritte possono essere articolate, in via diretta o indiretta, lungo i seguenti tre assi culturali cardine:

- **ASSE DEI LINGUAGGI.** L'area è articolata in cinque filoni curricolari - italiano, lingua straniera comunitaria, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali. Essa prevede l'apprendimento e la padronanza delle lingue (nativa e comunitarie) e dei linguaggi non verbali (iconici, sonori e corporei). Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. Allo stesso modo, le immagini, le opere d'arte, la musica e le espressioni corporee e motorie sono linguaggi universali che costituiscono strumenti potenti sia per lo sviluppo della propria identità personale e culturale sia per favorire e sviluppare processi di educazione interculturale, basata sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

Pertanto, questo campo ha come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità.

Considera, inoltre, la conoscenza delle lingue comunitarie; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

- **ASSE STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE.** È composto dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia, la geografia e gli studi sociali. Nello specifico l'area riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Questa capacità si correla al linguaggio della geo-graficità, che è l'espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale attraverso la quale gli alunni imparano ad osservare la realtà naturale e le trasformazioni prodotte dall'uomo (aspetti demografici, socio-culturali ed economici) da diversi punti di vista. Altresì imparano a rispettare il patrimonio culturale ereditato da chi ci ha preceduto, che si traduce in una varietà di "segni" leggibili sul territorio.

- **ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO.** L'area riguarda argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale che informatica. I filoni curricolari dell'area comprendono, dunque, discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Esse contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, in quanto sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano, infatti, le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Inoltre, lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.

A questo quadro di riferimento - comunitario e nazionale - si adegua, dunque, l'elaborazione complessiva dell'offerta formativa posta in essere dal nostro Istituto comprensivo. Essa, anticipando e sperimentando gradualmente l'applicazione delle recenti *Indicazioni*, "muove" sullo sfondo di pratiche già avviate e sulla constatazione del fatto che esistono:

a) da un lato, delle importanti continuità su cui proseguire il lavoro:

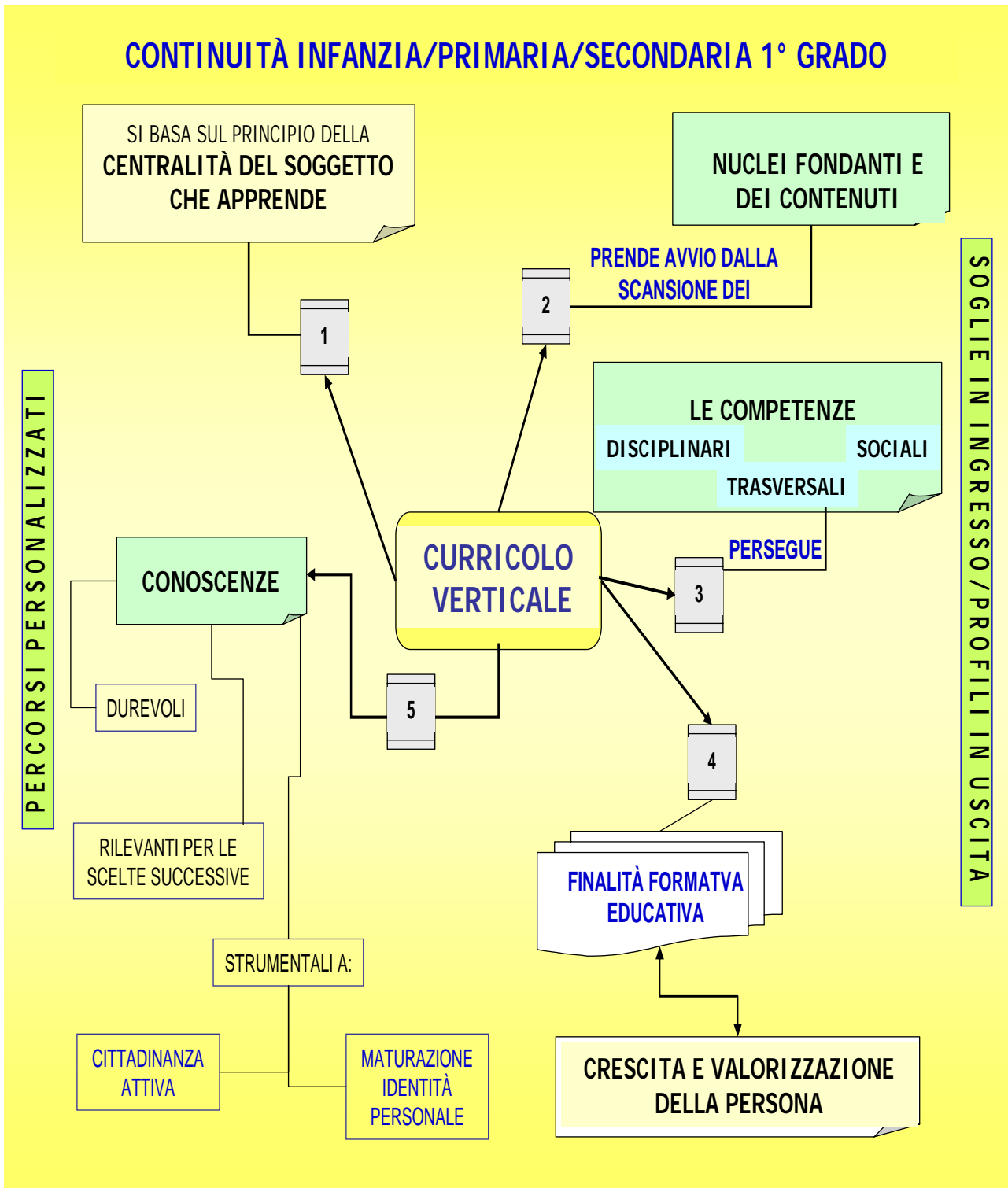
- centralità della persona dello studente;
- competenza come fine dell'azione educativa per lo sviluppo della persona;
- rinnovamento della didattica per il raggiungimento della competenza;
- libertà del docente e autonomia scolastica;
- didattica laboratoriale;
- compiti di apprendimento.

b) dall'altro, spazi di riflessione condivisa, consenso e disponibilità a:

- creare un curriculum d'Istituto Comprensivo unico e progressivo con cui - coordinando i campi di esperienza e i saperi disciplinari in ottica di continuità e non ripetitività - programmare interi percorsi formativi che prevedano la successione di fasi coerenti e concordi, complementari e organicamente collegate. Nella concreta prassi didattica tale curriculum verticale viene predisposto - previa identificazione dei nuclei fondanti di ciascuna area e filone curricolare - per traguardi di competenze (disciplinari, trasversali e sociali) e obiettivi di apprendimento relativi ai momenti di snodo e classi intermedie ([vedi allegato](#));
- definire i "quadri di competenza" e il profilo formativo ([vedi allegato](#)) che gli allievi possono raggiungere nel loro percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa azione l'idea di competenza sottesa è quella utile ad orientare non solo verso l'acquisizione di un repertorio più o meno delimitato di conoscenze in ogni campo disciplinare, ma anche a descrivere abilità (procedure, strumenti, codici, linguaggi) da padroneggiare sia in un'ottica di campo disciplinare, sia in termini più trasversali, nonché a delineare le caratteristiche "sociali" (atteggiamenti, responsabilità, stili collaborativi, ecc. - [vedi allegato delle competenze sociali](#) -) dell'ideale profilo di uno studente "ben" formato.
- precisare e standardizzare altri elementi di raccordo (in particolare piani di lavoro, verifiche e valutazione degli apprendimenti) funzionali alla predisposizione del curriculum verticale;
- formalizzare la costituzione di dipartimenti verticali (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) aggreganti i campi di esperienza e le diverse discipline in tre aree ([vedi allegato](#)) al fine di avviare e sostenere il lavoro complessivo elaborato.

Quanto sopra prefigurato - qui di seguito schematizzato - esplicita, da un lato, il dovere di "guidare ogni persona che apprende verso il compimento del proprio compito ontologico, mediante esperienze culturali significative e dotate di senso"; dall'altro richiama la "mission" della scuola quale luogo di valori, di saperi e di competenze.

CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA 1° GRADO



FISIONOMIA DELL'ISTITUTO

CARTA D'IDENTITÀ



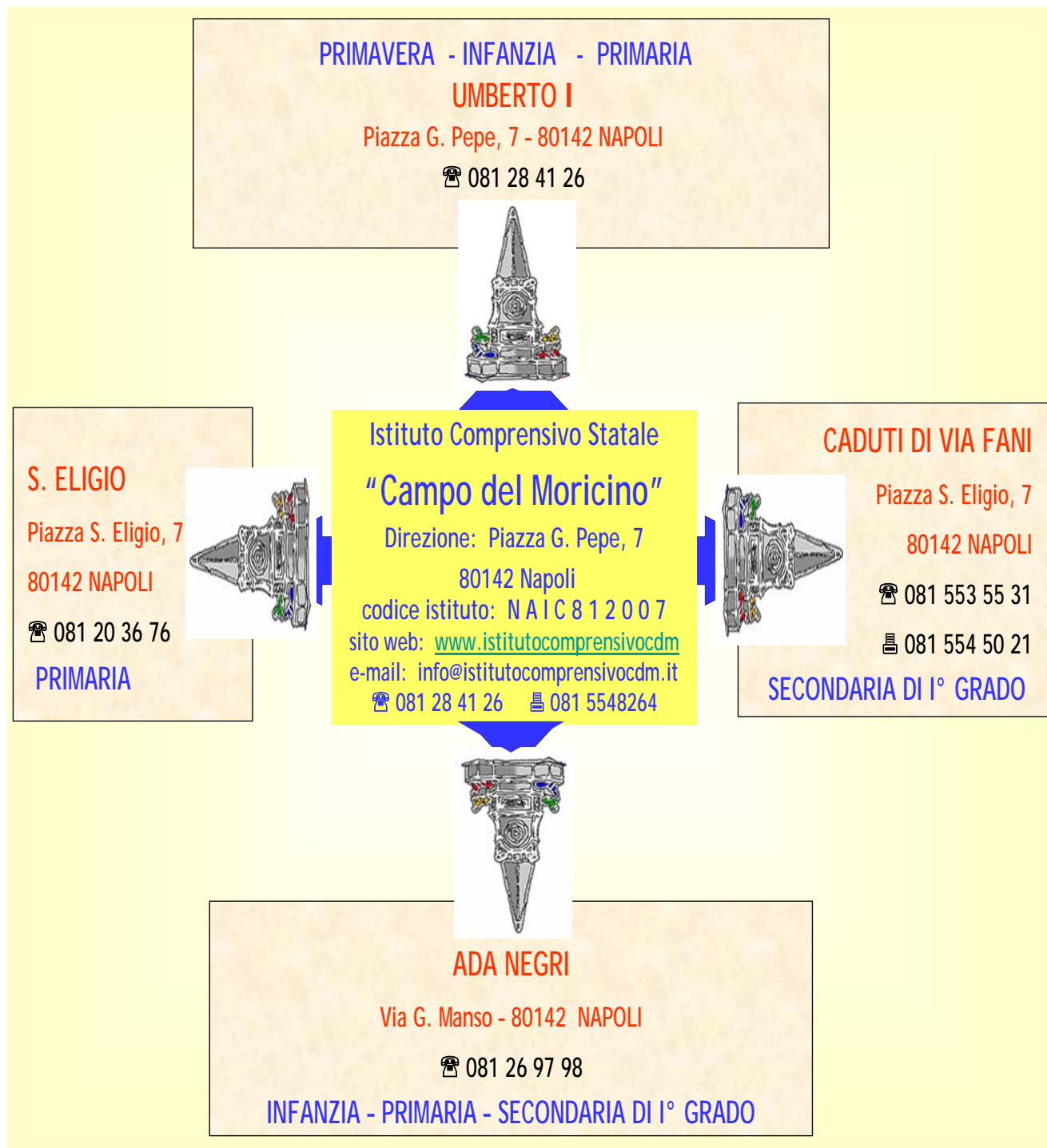
Il nostro Istituto Comprensivo, appartenente al 48° Distretto Scolastico, è ubicato nel quartiere Mercato-Pendino, costituente insieme a quelli di Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe e Porto, istituiscono la Municipalità II della metropoli partenopea.

L'assetto odierno ha origine negli effetti prodotti a partire dall'anno scolastico 2000/01 dal piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica. In considerazione di tale provvedimento diverse realtà scolastiche - ciascuna con storie e tradizioni più longeve - sono state incorporate nel presente istituto comprensivo che ha assunto, di fatto, la denominazione di "Campo del Moricino", mutuandola dal nome che in età normanno-sveva venne dato alla "Palus Neapolitana", ossia l'area preguina di memoria storica dell'odierna Piazza Mercato.



Guardando a queste radici e all'attuale contesto multietnico, multiculturale e multireligioso in cui opera il nostro Istituto Comprensivo si connota per essere luogo d'incontro e di confronto di culture diverse finalizzato alla conquista di valori, saperi e competenze utili sia ad orientarsi positivamente nella vita, sia a costruire un futuro possibile per tutti. In questo orizzonte di senso il "Campo del Moricino" promuove atteggiamenti culturali aperti all'accoglienza, all'integrazione e al dialogo nel rispetto della nostra cultura e dei valori umani universalmente condivisi e sanciti dalle Carte costituzionali.

Qui di seguito si illustra schematicamente la composizione dell' Istituto. Ad essa segue una breve descrizione delle sedi.





L'Umberto I, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il rosso, sorge nella centralissima piazza Guglielmo Pepe, ma la sua sede storica era situata in corso G. Garibaldi.

Quando nel marzo del 1943 l'esplosione della nave "Caterina Costa" danneggiò i quartieri bassi della città, anche l'edificio dell'Umberto risultò danneggiato e le lezioni continuarono presso civili abitazioni.

Il 1° ottobre 1954 fu inaugurata l'attuale sede, già all'epoca all'avanguardia per l'attivazione di laboratori e per le sue infrastrutture.

Il terremoto del 1980 fu causa dell'occupazione dell'edificio da parte dei senza tetto e le attività didattiche continuarono nei containers di Via Cosenz. A quegli anni risale anche l'accorpamento con la scuola Ada Negri.

L'edificio accoglie classi di scuola primaria, sezioni di scuola dell'infanzia e, da quest'anno, una "sezione primavera" per la primissima infanzia.

In tale struttura sono ubicati gli uffici della Direzione Scolastica e Amministrativa dell'Istituto Comprensivo.

Di recente la sede è stata interessata da lavori di ristrutturazione e messa a norma con le vigenti leggi sulla sicurezza. I suoi locali ospitano tra l'altro un laboratorio linguistico con l'annessa Sala "*Eleonora Pimentel Fonseca*". Tale ambiente viene utilizzato sia per le attività didattiche (esercitazioni in lingua, cineforum, visione documentari, attività varie) sia per lo svolgimento di riunioni tra i diversi soggetti che operano e/o interagiscono con l'istituzione scolastica.

Aula multimediale:

- mas@niello;



L'Ada Negri, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il giallo, dall'Anno Scolastico 1998/99 è ubicata in via Giambattista Manso in un edificio di nuova costruzione. La struttura su due livelli presenta aule spaziose, una palestra, una biblioteca propria e diverse aree verdi che circondano la struttura.

Fondata agli inizi del '900, la scuola ha assunto successivamente la denominazione "*Ada Negri*". Questa trova conferma in una foto con dedica della poetessa e in altri documenti andati perduti nel corso degli anni.

La struttura ospita sezioni di scuola dell'Infanzia, classi di scuola Primaria e due corsi di scuola Secondaria di I° grado.

Aula multimediale:

- @negri.



Sant'Eligio, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il blu, è il plesso della scuola primaria ospitato al terzo piano dell'omonimo complesso monumentale fondato dagli Angioini nel corso del XIII sec. e composto, all'epoca, da una chiesa, da un ospedale, da un ospizio e da un banco di pegni attivo fino al 1906. Il cortile interno, formato da sette archi, il chiostro e la fontana sono stati soggetti a lungo restauro e riaperti al pubblico l'1 giugno 2002.

Nel corso dei secoli, l'istituzione Sant'Eligio si è profondamente radicata nella storia della città per la valenza delle azioni evidenziate in campo formativo, assistenziale, sanitario e produttivo.

Aula multimediale:

- e-ligio



Caduti di Via Fani è la sede centrale della Scuola Secondaria di 1° grado, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il verde. L'edificio che la ospita, recentemente ristrutturato, si sviluppa su quattro livelli ed è completamente cablato per consentire l'accesso ad Internet ed alla rete LAN dell'Istituto.

Nella Sala "Corradino di Svevia" si svolgono non solo le riunioni collegiali dell'Istituto ma anche manifestazioni ed attività culturali aperte all'intero territorio. La struttura ospita infine, diversi laboratori, quali quelli di ceramica ed arte presepiale del Centro Studi Obiettivo Napoli.

Aule multimediali:

- corr@dino;
- forom@gno

RISORSE LOGISTICHE

Caduti via Fani	S. Eligio	Umberto I	Ada Negri
<ul style="list-style-type: none"> ■ Presidenza ■ Segreteria ■ Sala Docenti ■ Sala "Corradino di Svevia" ■ Palestra ■ Laboratorio Multimediale ■ Laboratori Artigianali ■ Laboratorio disegno ■ Sala video ■ Biblioteca ■ Archivio ■ Servizi ai piani ■ 11 Aule 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sala Docenti ■ 10 Aule ■ Aula sostegno ■ Palestra ■ Lab. di informatica ■ Servizi ■ Spazi all'aperto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Direzione Scolastica ■ Direzione Amm.va ■ Segreteria didattica ■ Sala Docenti ■ Sala riunioni ■ 9 Aule ■ Lab. di informatica ■ Lab. linguistico ■ Lab. "Bottega del Moricino" ■ Sala video ■ Biblioteca ■ Archivio ■ Servizi ai piani ■ Spazi all'aperto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sala Docenti ■ 17Aule ■ Aula sostegno ■ Palestra ■ Lab. di informatica ■ Sala video ■ Biblioteca ■ Archivio ■ Servizi ai piani ■ Spazi verdi all'aperto

RISORSE MATERIALI

Caduti via Fani	S. Eligio	Umberto I	Ada Negri
<ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzi ginnici ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ Televisore ■ Videoproiettore ■ Videoregistratori ■ Videocamera digitale ■ Fotocamera digitale ■ Apparecchi stereo ■ Impianto audio video ■ N° 26 PC ■ N° 2 Stampanti laser ■ N° 3 Stampanti inkjet ■ N° 1 Fotocopiatrice ■ N° 1 Fax ■ Materiale audiovisivo ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Distributore automatico bevande 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzi ginnici ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ N° 10 PC ■ N° 1 Stampante ■ N° 1 Fotocopiatrice ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Fax ■ Distributore automatico bevande 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ Mappamondi ■ Televisore ■ Videoregistratore ■ Apparecchio stereo ■ N° 21 PC ■ N° 3 Stampanti laser ■ N° 1 Stampante inkjet ■ N° 2 Fotocopiatrici ■ N° 1 Ciclostile elettronico ■ Fax ■ Materiale audiovisivo ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Sala "Eleonora Pimentel Fonseca" (Aula video- Lab. Linguistico) ■ Distributore automatico bevande 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzi ginnici ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ Mappamondi ■ Televisore ■ Videoregistratore ■ Apparecchio stereo ■ N° 8 PC ■ N° 1 Fotocopiatrice ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Distributore automatico bevande

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico		Docenti	n. 112
Direttore S.G.A.		Amministrativi	n. 6
Coll. scolastici	n. 15	Ass.ti materiali	n. 6
Custodi	n. 2	Lsu	n. 2

	Caduti via Fani	Umberto I		Ada Negri		S. Eligio
N° Docenti	42	25		30		17
		Infanzia	Primaria	Infanzia	Primaria	
		7	18	12	18	
N° Ass. ti Amm. vi	1	5		-		-
N° Coll.tori Scolastici	6	4		5		2
N° custodi		1				1
N° Ass. ti materiali	1	1		4		-
N° L.S.U.	-	-		2		-

DIRIGENTE SCOLASTICO**prof. CARMINE NEGRO****DOCENTI INFANZIA**

Borrelli Liliana	Di Tuccio Maria	Maraviglia Pierina
Cerbone Annunziata	Gais Paola	Mattia Maria Luisa
Colucci Monica	Garbo Anna	Morisco Teresa
D'Alessandro Immacolata	Labella Rosa	Petrone Genoveffa
De Maria Gloria	Lofiego Franca Teresa	Rampone Anna
De Riso Immacolata	Mabilia Lucia Angela	Vulcano Silvia
Del Gaudio Maria	Manniello Maria Teresa	

DOCENTI PRIMARIA

Alborino Daniela	Di Lena Annamaria	Lanni Filomena	Petrarca Giovanna
Benedetto Serafina	Esposito Carmine	Lauria M.Teresa	Picca Concetta
Bolino Matilde	Fedullo Lucia	Loro Filomena	Repola Giulia
Capolupo Rosalba	Ferace M.Addolorata	Marcone Carmela	Restelli Milena
Caterino Concetta	Ferace M.Rosaria	Marcone M.Rosaria	Riccardi Patrizia
Cotugno Grazia	Ferrara M.Raffaella	Marfuggi Donatella	Sacco Filomena
Cristini Ida	Forgillo Giuseppina	Mauro Romania	Sasso Carmela
D'Angeli Antonietta	Formicola Vanda	Moscato M. Grazia	Sferragatti Maria
D'Innocenzio Elvira	Frongillo Romina	Palladino Maria	Spano Rosa
De Cicco M.Giuseppina	Galano Rosaria	Pagnozzi Maria	Strazzella Concetta
De Mattia Sonia	Gazerro Nicolina	Paolini Adriana	Valletta Silvana
De Simone Luisa	Impaziente Teresa	Papabaldo Virginia	Vertola Gennaro
Di Costanzo Rita	Ippolito Silvana	Perrelli Maria	Vita Rosanna

DOCENTI SECONDARIA DI 1° GRADO

Acocella	M. Pina	Cozzolino	Letizia	Giusto	Francesca
Alleonato	Alessandra	Crispino	Bernardino	Iervolino	G. Loredana
Ambra	Maria	D'Ambrosio	M. Rosaria	Medugno	Lina
Bazzicalupo	Marina	De Iesu	Margherita	Mernone	Anna
Benvenuto	Filomena	Delle Donne	Valerio	Parisi	Antonella
Boccia	Genoveffa	De Luca	Antonio	Parisi	Grazia
Cappiello	M.Laura	Di Francesco	Vincenza	Peluso	Marcello
Castaldo	Francesco	Di Gennaro	Gennaro	Petrone	Franco
Cioffi	Antonella	Di Pietro	Patrizia	Pinto	Antonietta
Cimmino	Felice	Di Rosa	Raffaele	Sammartino	Lucia
Cirillo	Myriam	Esposito	Amalia	Sasso	Luigia
Cocca	M. Angela	Falco	Domenico	Senise	Pietro
Corrado	Emilia	Garzia	Anna	Severino	Vincenzo

PERSONALE ATA**DIRETTORE S.G.A.****SAVERIO GARGIULO****ASSISTENTI
AMMINISTRATIVI**

Adamo	Maria Cristina	Brizio	Bianca Maria	Messina	Tecla
Camera	Maria Teresa	Menna	Clementina	Scarpa	Filomena
Scola	Eugenio				

**COLLABORATORI
SCOLASTICI**

Bottino	Raffaella	Casteltrione	Flora	Cortese	Rosaria
De Rosa	Gelsomina	Fioretti	Rosa	Fiume	Giovanni
Nardone	Carmela	Orefice	Rosaria	Passaretti	Mario
Perrella	Giuseppe	Perretti	Teresa	Ruocco	Concetta
Sava	Patrizia	Stasi	Addolorata	Zarella	Vittorina

ALTRE RISORSE UMANE**ASSISTENTI MATERIALI**

Calabrese	Antonietta	Grimaldi	Vincenza
Tamburrelli	Francesco	Tarantino	Elena

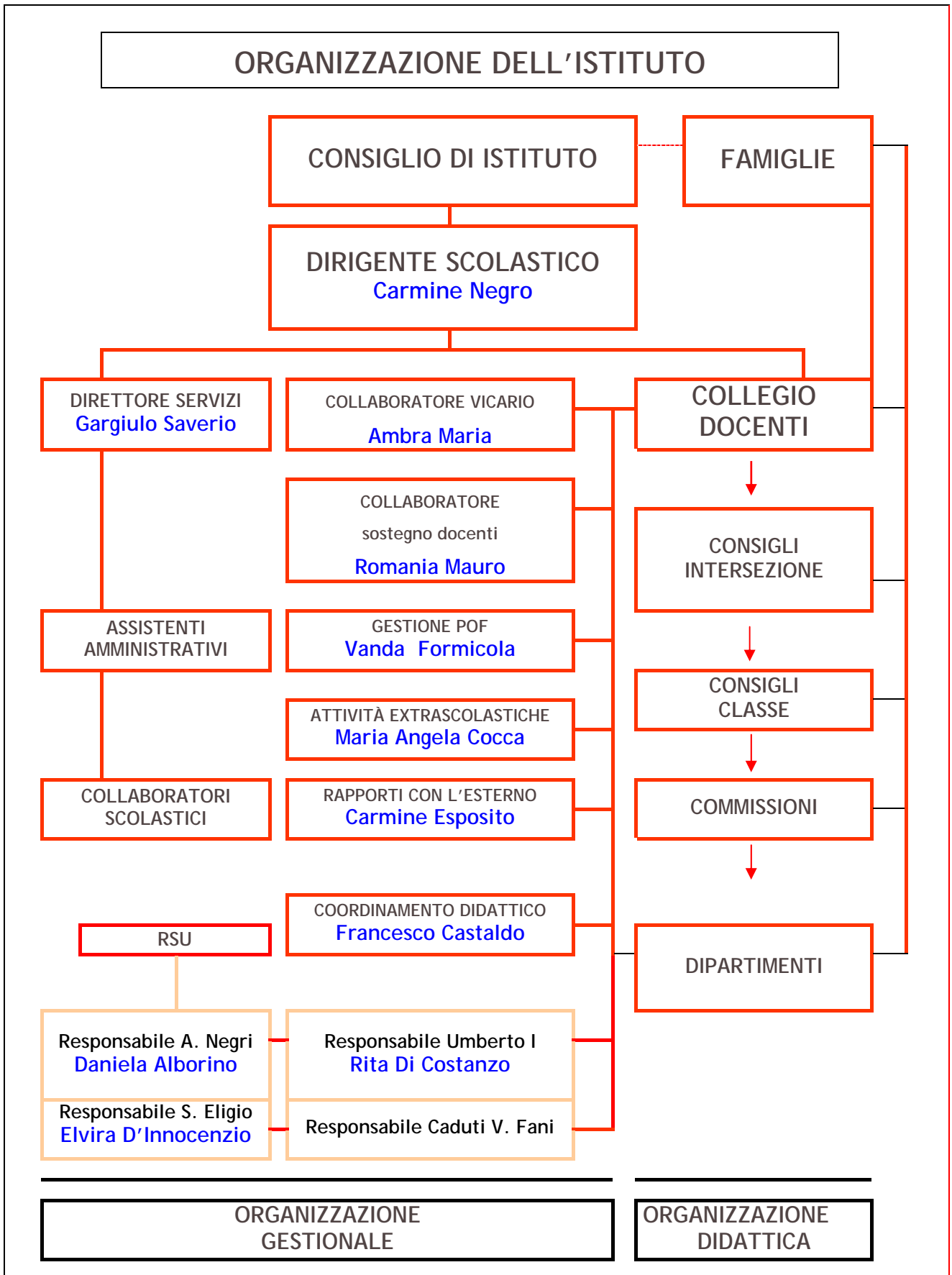
CUSTODI

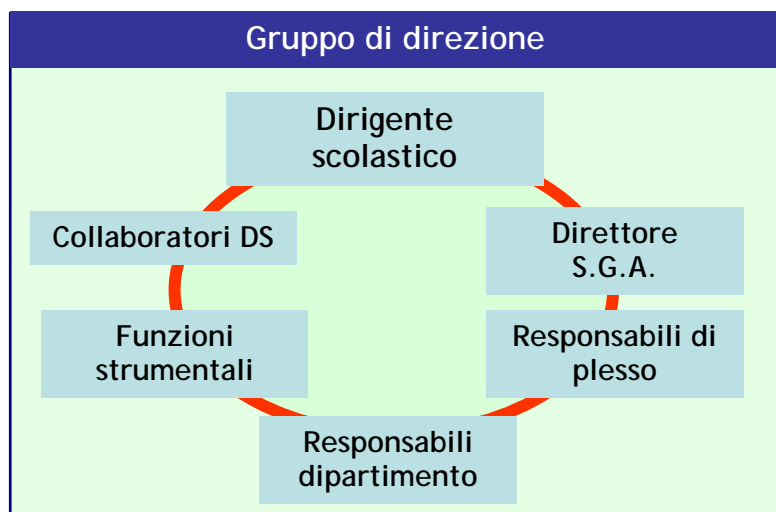
Grata	Vincenzo	Grippa	Assunta
-------	----------	--------	---------

LSU

Giustiniani	Francesco	Iorio	Gennaro
-------------	-----------	-------	---------

ORGANIGRAMMA





- ### Consiglio d'Istituto
- Gestisce i compiti d'indirizzo, dando risalto e attenzione ai bisogni degli allievi, dei genitori e del personale docente e non docente.
 - È l'organo collegiale a cui spetta l'approvazione definitiva del P.O.F.
 - Delibera il piano finanziario.
 - Nomina commissioni di lavoro.
 - Elabora un suo regolamento.

Collegio dei docenti

Nell'ambito dei suoi compiti istituzionali il Collegio:

- Elabora e approva il P.O.F.
- Definisce l'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici della didattica
- Decide la gestione del tempo e degli spazi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi
- Definisce i criteri interni per la valutazione e il monitoraggio dei processi formativi
- Decide la progettazione, la ricerca e la sperimentazione.
- Promuove l'attivazione di accordi di rete e la realizzazione di eventuali scambi con i colleghi di altre scuole.
- Nomina commissioni di lavoro.
- Elabora un suo regolamento.

Coordinatore di classe

- È il referente del dirigente scolastico per tutto quanto di competenza della classe
- È il referente degli studenti per qualunque problema possa insorgere all'interno della classe
- È il referente della famiglia
- Cura il raccordo docente - alunni - genitori
- Pone particolare attenzione alla frequenza degli alunni e del gruppo classe
- Trasmette agli altri docenti informazioni significative in suo possesso
- Cura la biblioteca di classe

Dipartimenti

Compiti dei dipartimenti

Area dei linguaggi verbali

Il dipartimento è una suddivisione funzionale del Collegio dei docenti, da cui viene costituito con delibera annuale, e comprende docenti della stessa classe di concorso o di classi affini. Queste le sue competenze:

- Nomina del coordinatore
- Esame dello statuto epistemologico delle discipline di riferimento
- Proposte di attività aggiuntive e/o percorsi curriculari relativi alle discipline di propria competenza
- Definizione e programmazione annuale degli obiettivi d'istruzione, delle strategie didattiche e docimologiche
- Selezione dei contenuti operata sulla base delle indicazioni nazionali e le scelte formative d'istituto
- Progettazione e realizzazione di moduli disciplinari
- Progettazione di moduli da utilizzare nell'area di recupero ed approfondimento
- Costruzione di prove d'ingresso, di verifica intermedia e finale
- Analisi dei bisogni relativi alla formazione, all'aggiornamento e alla ricerca
- Identificazione di beni, mezzi e strumenti
- Proposte delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione
- Monitoraggio e valutazione delle attività didattiche

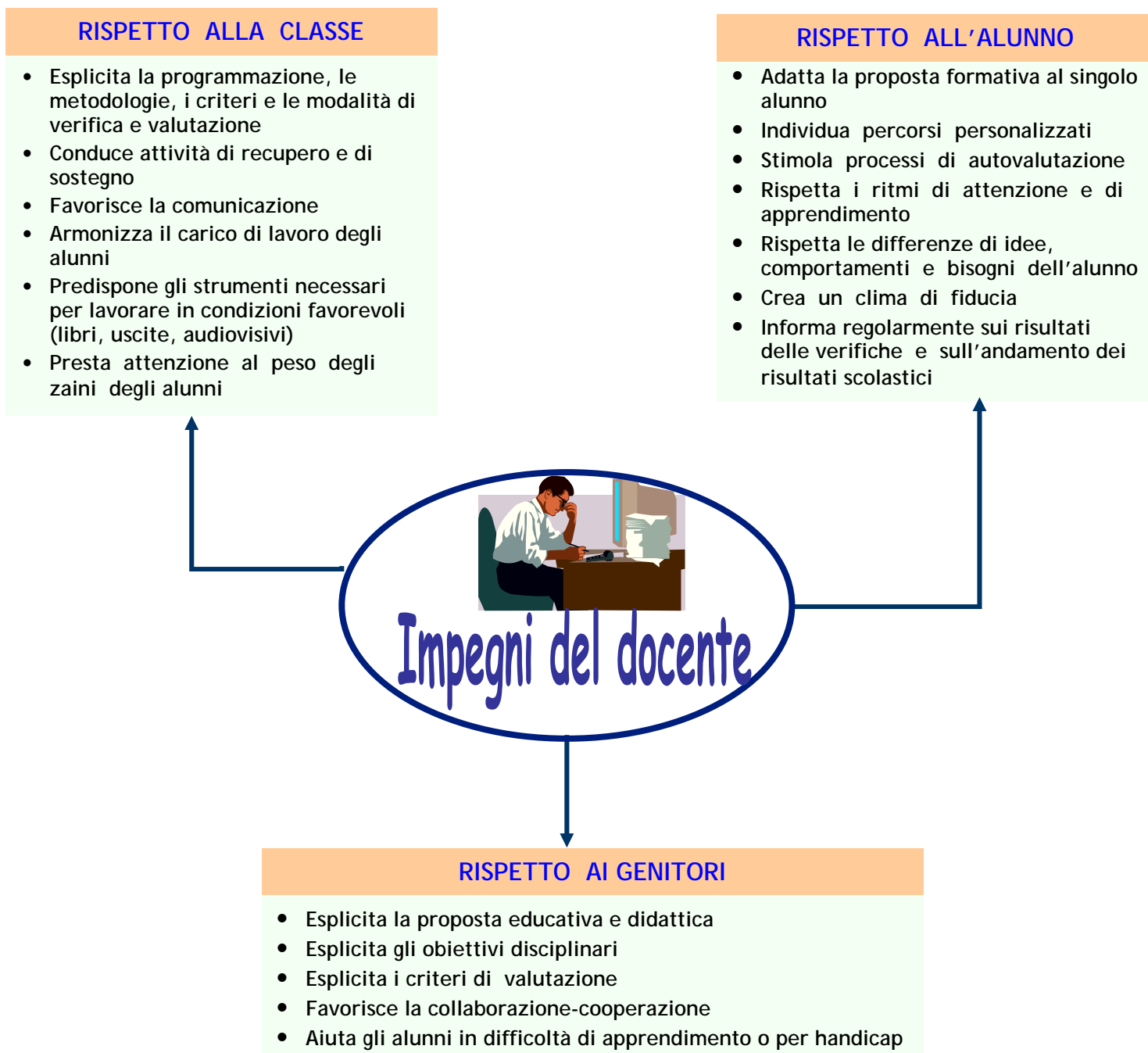
Area dei linguaggi non verbali

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area storico-geografico-sociale

CONTRATTO FORMATIVO

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo". Attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.



RISPETTO ALLE PERSONE

- Rispetta le idee altrui ed è disponibile al dialogo
- Mantiene un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei docenti e non docenti
- Non deride i compagni in difficoltà
- Non assume atteggiamenti che disturbino il lavoro dell'insegnante e dei compagni
- Rispetta le differenze di tutte le persone

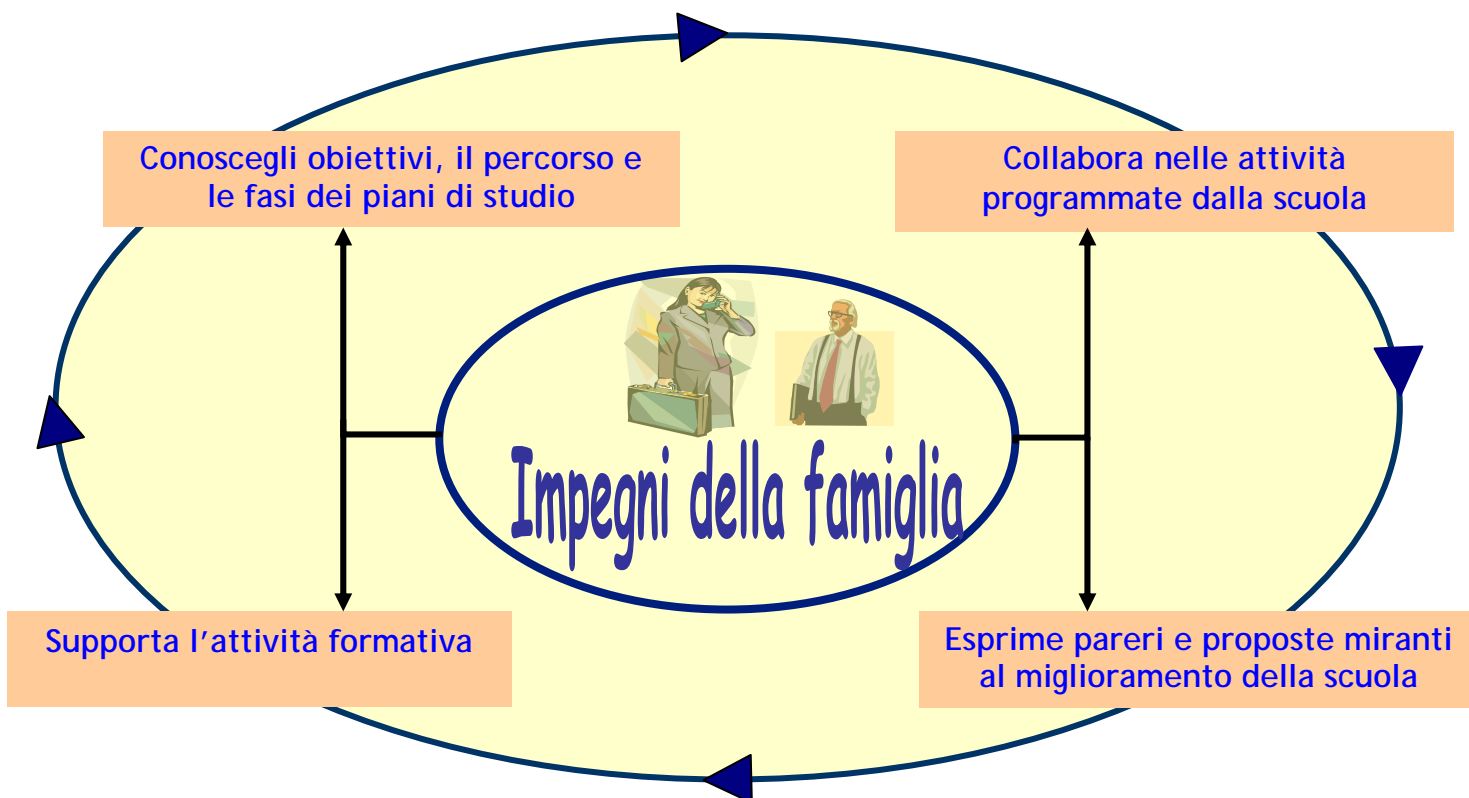
RISPETTO AL LAVORO SCOLASTICO

- Collabora attivamente con i compagni ed i docenti
- Porta a scuola il materiale necessario
- Prende regolarmente nota dei compiti assegnati
- Pianifica con ordine i propri impegni scolastici
- Lavora con continuità, impegno e precisione
- È responsabile degli esiti formativi



RISPETTO AL MATERIALE

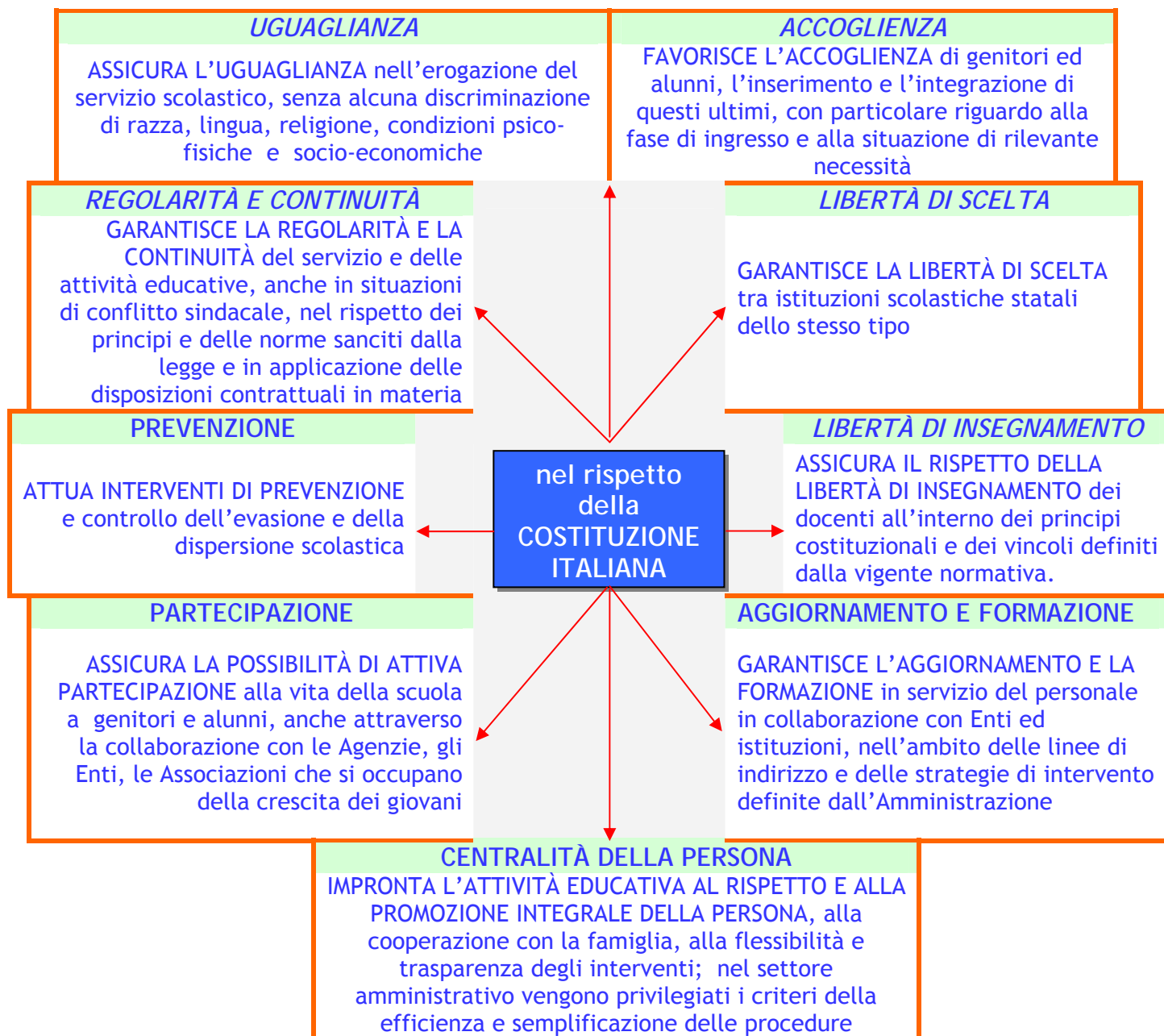
- Rispetta e cura il materiale proprio, altrui e della scuola
- Conosce e rispetta le regole
- Ha cura degli ambienti scolastici



CARTA DEI SERVIZI

I PRINCIPI

L'Istituto aderisce ai principi dichiarati dalla Carta dei servizi della Scuola emanata con D.P.C.M. 7-6-95 n. 773.



I SERVIZI AMMINISTRATIVI

UFFICI DI SEGRETERIA

- DIREZIONE DIDATTICA: Piazza G. Pepe, 7
- SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO: Piazza S. Eligio, 106

RICEVIMENTO PUBBLICO

Lunedì	8.30 – 10.30	13.30 – 14.45
Martedì	8.30 – 10.30	
Mercoledì	8.30 – 10.30	13.30 – 14.45
Venerdì	8.30 – 10.30	13.30 – 14.45

RICEVIMENTO PERSONALE DOCENTE

Martedì	10.30 – 12.30
Giovedì	13.15 – 14.15

La scuola assicura l'attuazione delle seguenti procedure:

distribuzione dei moduli e iscrizione alle classi a "vista"

rilascio di certificati con giudizio entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta o dal momento della disponibilità dei dati

rilascio dei certificati di iscrizione entro tre giorni lavorativi dalla richiesta o dal ricevimento dei dati

Tutti i servizi sono gratuiti, fatti salvi gli oneri previsti obbligatoriamente dalla legge.
Per la riproduzione di documenti consistenti si richiederà la contribuzione prevista dalla L. 241/ 91.

UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

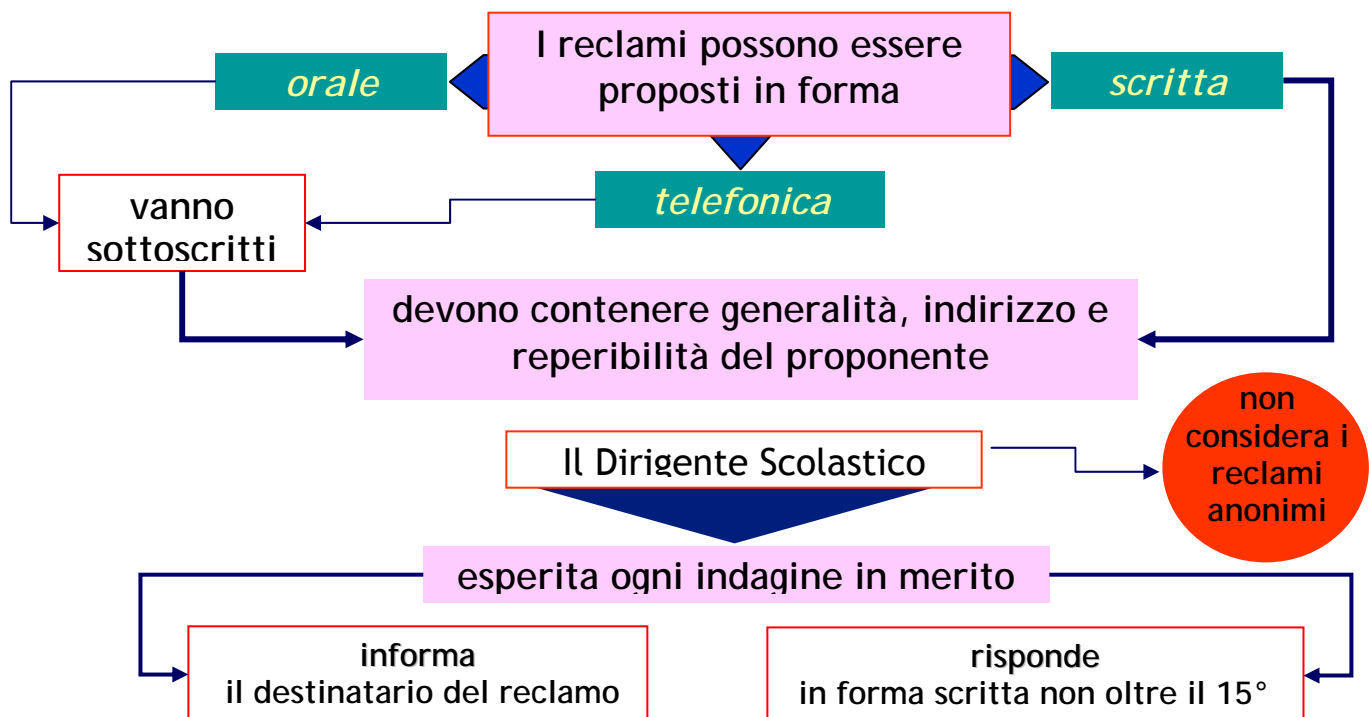
<p>I genitori sono ricevuti dal Dirigente Scolastico nei plessi di appartenenza secondo il seguente prospetto:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="2" style="background-color: #ffffcc; text-align: center;">Scuola Sec. I° Grado "Caduti di Via Fani"</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">Lunedì</td> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">8.15 – 9.15</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="background-color: #ffffcc; text-align: center;">Scuola Infanzia – Primaria "Umberto I"</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">Martedì</td> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">8.30 – 9.30</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="background-color: #ffffcc; text-align: center;">Scuola Primaria "S. Eligio"</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">Mercoledì</td> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">8.15 – 9.15</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="background-color: #ffffcc; text-align: center;">Scuola Infanzia – Primaria - Sec. I° gr. "A. Negri"</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">Venerdì</td> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">8.15 – 9.15</td> </tr> </table>	Scuola Sec. I° Grado "Caduti di Via Fani"		Lunedì	8.15 – 9.15	Scuola Infanzia – Primaria "Umberto I"		Martedì	8.30 – 9.30	Scuola Primaria "S. Eligio"		Mercoledì	8.15 – 9.15	Scuola Infanzia – Primaria - Sec. I° gr. "A. Negri"		Venerdì	8.15 – 9.15	<p>I docenti operanti nei plessi indicati sono ricevuti dal Dirigente Scolastico nell'ufficio di presidenza come qui sotto schematizzato</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="2" style="background-color: #ffffcc;"> <ul style="list-style-type: none"> "Caduti di Via Fani" " "S. Eligio" "A. Negri" </td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">giovedì</td> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">13.15 – 14.15</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="background-color: #ffffcc; text-align: center;">"Umberto I"</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">Martedì</td> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">10.30 – 12.30</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">Giovedì</td> <td style="background-color: #d3d3d3; text-align: center;">13.15 – 14.15</td> </tr> </table>	<ul style="list-style-type: none"> "Caduti di Via Fani" " "S. Eligio" "A. Negri" 		giovedì	13.15 – 14.15	"Umberto I"		Martedì	10.30 – 12.30	Giovedì	13.15 – 14.15
Scuola Sec. I° Grado "Caduti di Via Fani"																											
Lunedì	8.15 – 9.15																										
Scuola Infanzia – Primaria "Umberto I"																											
Martedì	8.30 – 9.30																										
Scuola Primaria "S. Eligio"																											
Mercoledì	8.15 – 9.15																										
Scuola Infanzia – Primaria - Sec. I° gr. "A. Negri"																											
Venerdì	8.15 – 9.15																										
<ul style="list-style-type: none"> "Caduti di Via Fani" " "S. Eligio" "A. Negri" 																											
giovedì	13.15 – 14.15																										
"Umberto I"																											
Martedì	10.30 – 12.30																										
Giovedì	13.15 – 14.15																										

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il Direttore Generale dei Servizi Amministrativi

riceve i vari pubblici tutti i giorni in orario antimeridiano previo appuntamento telefonico

RECLAMI



NORME DI SICUREZZA

La scuola è dotata di un piano di sicurezza articolato in diversi punti che affrontano il problema nei suoi diversi aspetti. In ogni plesso è presente l'albo della sicurezza comprendente tra l'altro i nominativi dei responsabili referenti e addetti alla sicurezza come previsto dalla vigente normativa (Dlgs n. 626/94)

È stato redatto un documento che individui, al manifestarsi di una situazione di pericolo, le azioni da compiere senza lasciare spazio all'improvvisazione e consentire l'evacuazione ordinata e tempestiva del personale presente nell'edificio.

Tale "piano" sotto il profilo più propriamente pedagogico, deve rappresentare un momento di grande impegno educativo.

▪ Nelle linee più essenziali è costituito da una serie di normative che coinvolgono tutto il personale normalmente presente nell'edificio: Dirigente scolastico, docenti, personale ATA, alunni.

▪ Affissione di planimetrie che indicano i percorsi da seguire, le scale di emergenza, il punto di raccolta, la sistemazione degli estintori, degli idranti e un estratto delle istruzioni di sicurezza.

▪ Connesso con la divulgazione del piano elaborato sono: l'addestramento degli operatori incaricati delle procedure di primo intervento e le esercitazioni pratiche per una verifica delle conoscenze, delle norme e delle disposizioni.

▪ Esercitazioni pratiche previste sono di due tipi:

- prove parziali, effettuate senza preavviso, senza allertamento di enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali, almeno due all'anno, che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nelle zone di raccolta e l'attivazione di enti esterni.

▪ Individuazione, per ogni sede di un proprio referente alla sicurezza coordinati dal responsabile della sicurezza che sovrintende alle procedure organizzative e operative con l'approfondimento degli aspetti informativi e educativi.

PRIVACY

In ottemperanza alla normativa vigente, i dati sensibili relativi agli alunni ed a tutto il personale della scuola vengono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola, salvaguardati e non divulgati a terzi (come previsto dal Dlgs 196/2003 codice in materia di protezione dei dati personali)

DATI E STATISTICHE GENERALI ALUNNI

(Dati aggiornati al 10/10/07)

DISTRIBUZIONE ALUNNI PER ORDINI DI SCUOLA

TOTALE ALUNNI: 902

INFANZIA

Totale iscritti 176

SEZIONI n. 7

PRIMARIA

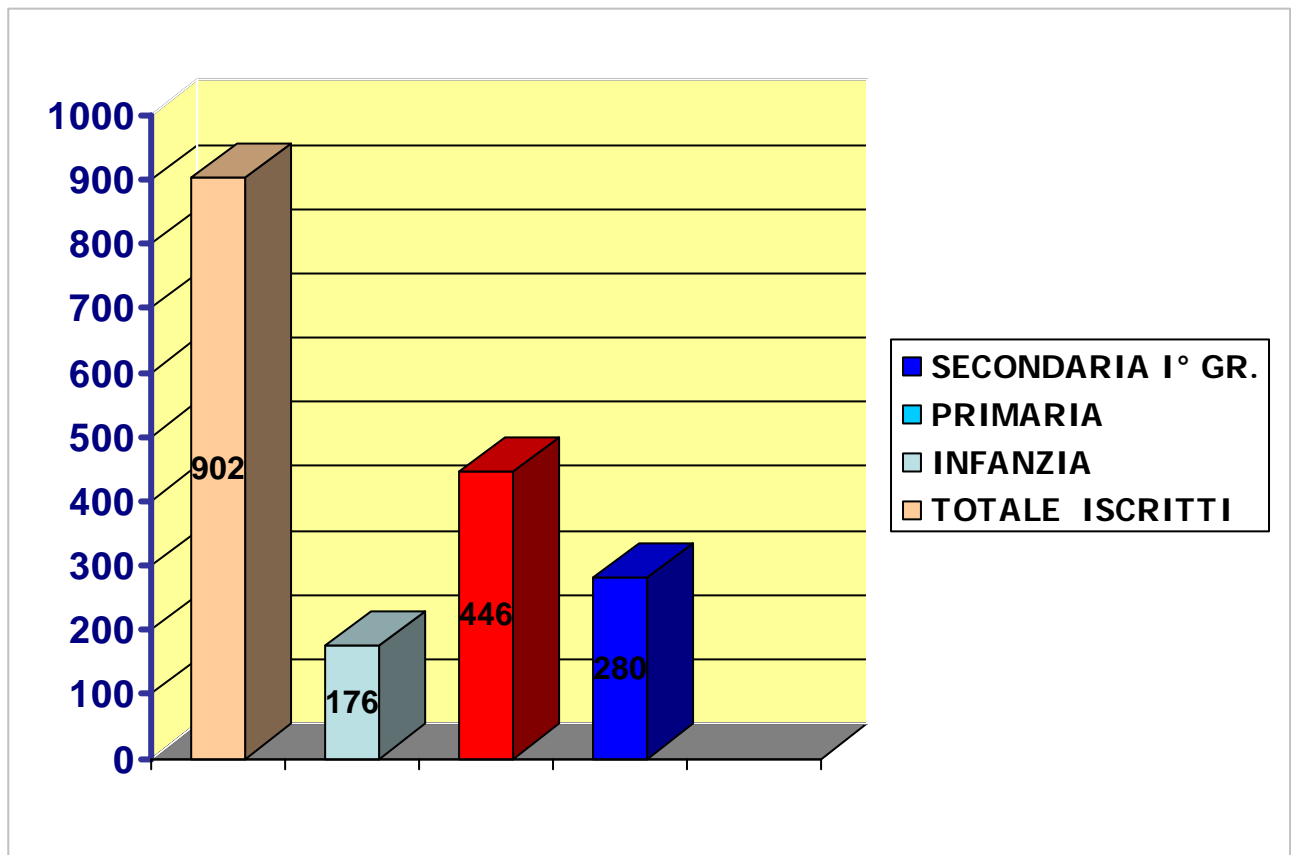
Totale iscritti 446

Classi n. 27

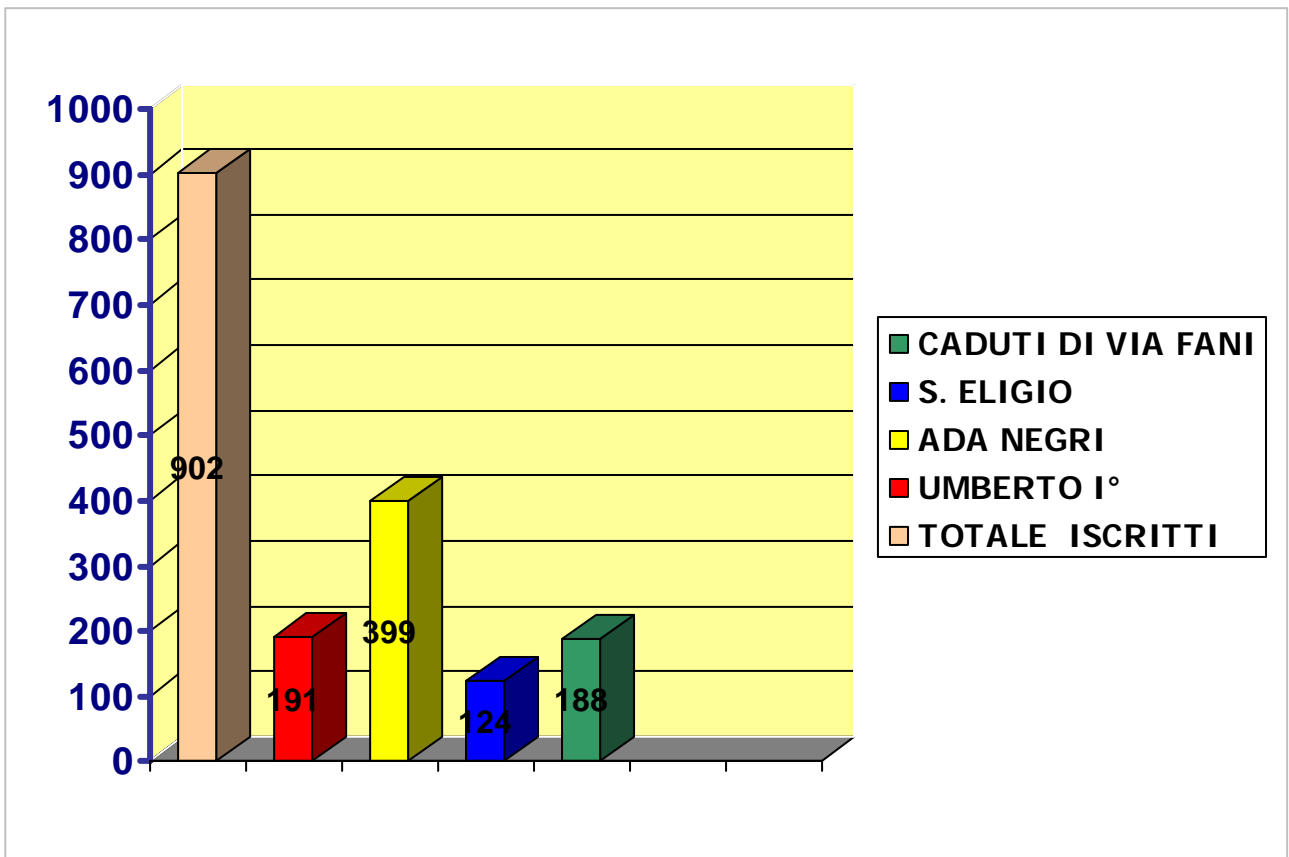
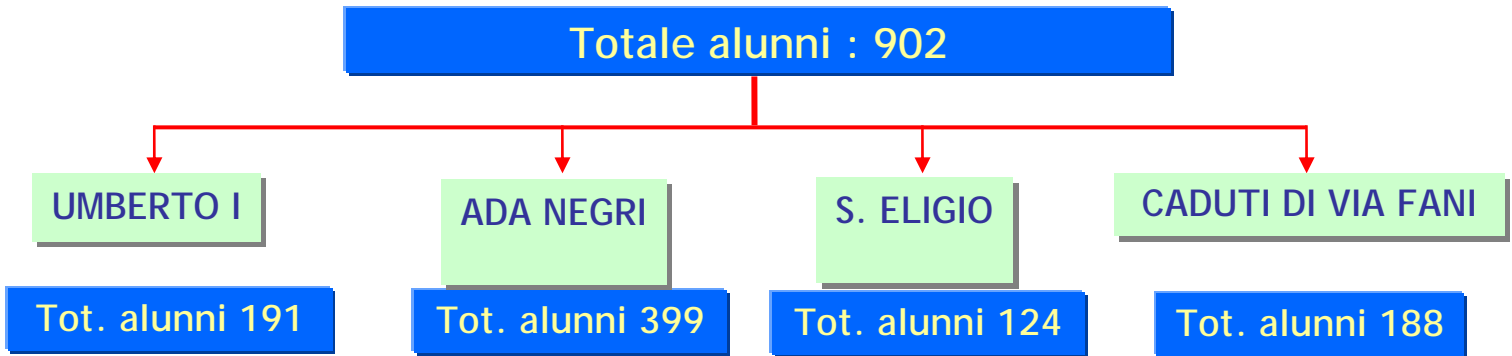
SECONDARIA DI I° GRADO

Totale iscritti 280

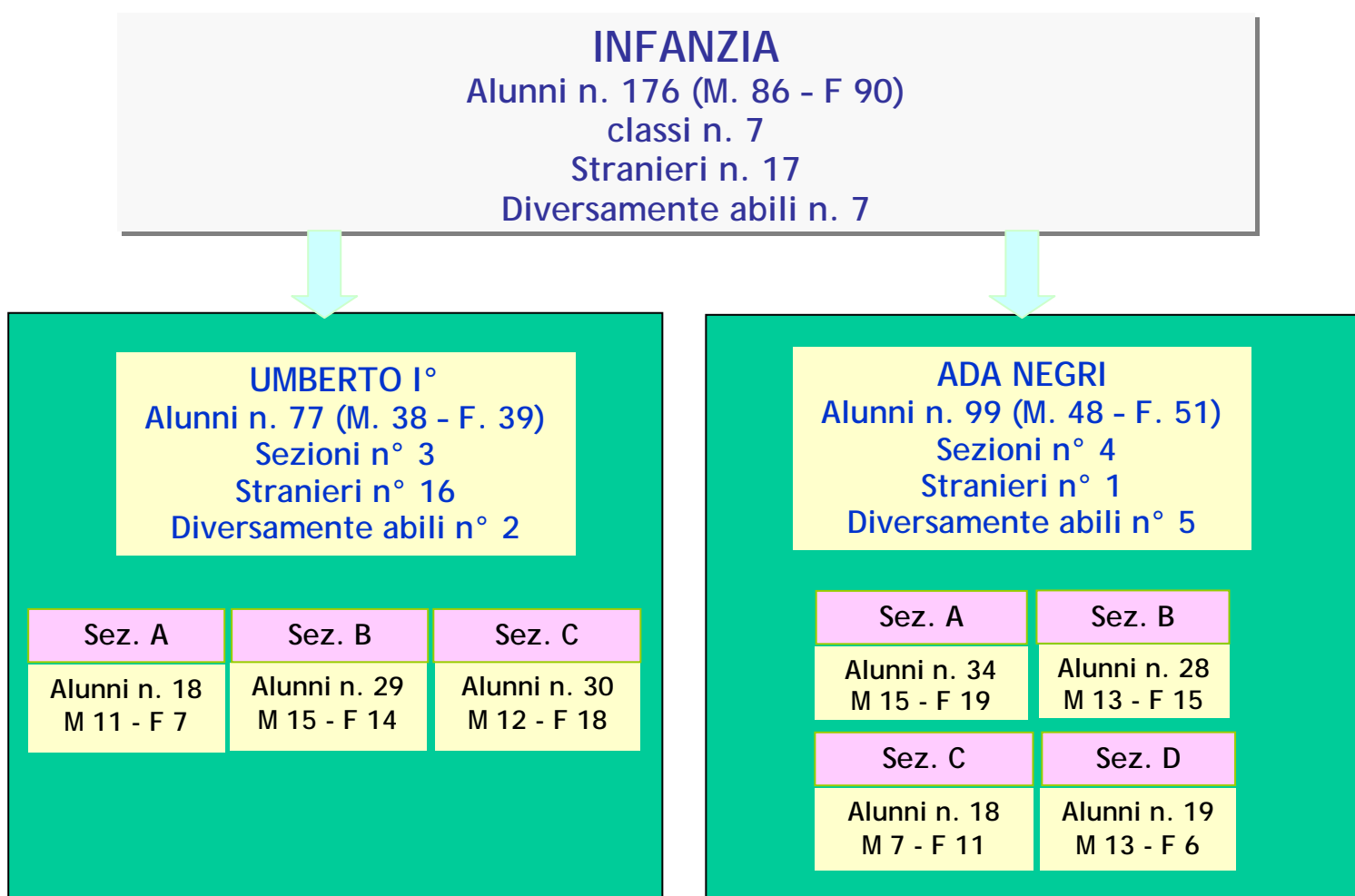
Classi n. 17



RIPARTIZIONE ALUNNI PER PLESSI SCOLASTICI



DISTRIBUZIONE ALUNNI PER TIPOLOGIA DI SCUOLE, PLESSI E INDIRIZZI



PRIMARIA

Alunni n. 446 (M. 224 - F 222)

classi n. 27

Stranieri n. 25

Diversamente abili n. 15

UMBERTO I

Alunni n. 114 (M. 60 - F. 54)

Classi	n° 9
Stranieri	n° 18
Diversamente abili	n° 5

PERCORSO RUBEOLO

Prima A	Seconda A	Terza A	Quarta A	Quinta A
Alunni n. 14 M 9 - F 5	Alunni n. 17 M 4 - F 13	Alunni n. 14 M 6 - F 8	Alunni n. 16 M 11 - F 5	Alunni n. 19 M 10 - F 9
Prima B	Seconda B	Terza B		Quinta B
Alunni n. 10 M 7 - F 3	Alunni n. 10 M 5 - F 5	Alunni n. 7 M 3 - F 4		Alunni n. 7 M 5 - F 2

ADA NEGRI

Alunni n. 208 (M. 104 - F. 104)

Classi	n° 10
Stranieri	n° 3
Diversamente abili	n° 5

Prima A	Seconda A	Terza A	Quarta A	Quinta A
Alunni n. 23 M 14 - F 9	Alunni n. 25 M 9 - F 16	Alunni n. 24 M 9 - F 15	Alunni n. 13 M 5 - F 8	Alunni n. 20 M 8 - F 12
Prima B	Seconda B	Terza B	Quarta B	Quinta B
Alunni n. 21 M 9 - F 12	Alunni n. 22 M 9 - F 13	Alunni n. 22 M 13 - F 9	Alunni n. 18 M 11 - F 7	Alunni n. 20 M 17 - F 3

S. ELIGIO

Alunni n. 124 (M. 60 - F. 64)

Classi	n° 8
Stranieri	n° 4
Diversamente abili	n° 5

Prima A	Seconda A	Terza A	Quarta A	Quinta A
Alunni n. 18 M 8 - F 10	Alunni n. 12 M 7 - F 5	Alunni n. 16 M 9 - F 7	Alunni n. 20 M 10 - F 10	Alunni n. 15 M 7 - F 8
	Seconda B	Terza B	Quarta B	Quinta B
	Alunni n. 11 M 5 - F 6	Alunni n. 16 M 8 - F 8		Alunni n. 16 M 6 - F 10

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni n. 280 (M. 126 - F 154)

classi n. 17

Stranieri n. 12

Diversamente abili n. 11

CADUTI DI VIA FANI

(sede centrale)

Alunni n. 188 (M.87 - F. 101)

Classi n° 11

Stranieri n° 10

Diversamente abili n° 9

PERCORSO TRADIZIONALE

Prima A	Seconda A	Terza A
Alunni n. 20 M 12 - F 8	Alunni n. 16 M 6 - F 10	Alunni n. 19 M 8 - F 11

PERCORSO TRADIZIONALE

Seconda B	Terza B
Alunni n. 16 M 11 - F 5	Alunni n. 11 M 8 - F 3

PERCORSO SEPEITHOS

Prima C	Seconda C	Terza C
Alunni n. 19 M 8 - F 11	Alunni n. 16 M 6 - F 10	Alunni n. 21 M 10 - F 11

PERCORSO SEPEITHOS

Prima E
Alunni n. 13 M 4 - F 9

PERCORSO VUSCIOLA

Prima D	Seconda D
Alunni n. 19 M 7 - F 12	Alunni n. 18 M 7 - F 11

ADA NEGRI

(sede Succursale)

Alunni n. 92 (M. 39 - F. 53)

Classi n° 6

Stranieri n° 2

Diversamente abili n° 2

PERCORSO TRADIZIONALE

Prima G	Seconda G	Terza G
Alunni n. 18 M 11 - F 7	Alunni n. 14 M 3 - F 11	Alunni n. 17 M 6 - F 11

PERCORSO TRADIZIONALE

Prima H	Seconda H	Terza H
Alunni n. 14 M 6 - F 8	Alunni n. 16 M 6 - F 10	Alunni n. 13 M 7 - F 6

TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE ORARIALE

ORGANIZZAZIONE ORARIALE E DISCIPLINE ORDINAMENTI E/O PERCORSI

SCUOLA dell'INFANZIA		
PLESSI		
<ul style="list-style-type: none"> ■ UMBERTO I ■ ADA NEGRI 	Periodo	Settembre - Giugno
	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì
	Orario di lezione:	dalle h 08.15 alle h 16.15

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE
Fino ad un massimo di 40 ore distribuite in orario ante e post meridiano, comprensive di tempo mensa
CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) ▪ Corpo in movimento (Identità, autonomia, salute) ▪ Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità) ▪ I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura) ▪ La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)
ALTRI INSEGNAMENTI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Religione Cattolica ▪ Lingua Inglese ▪ Informatica
OFFERTA ESPERIENZE CULTURALI, PROGETTI E PERCORSI CURRICOLARI, LABORATORI OPERATIVI

SCUOLA PRIMARIA				
PLESSI				
■ ADA NEGRI ■ S. ELIGIO	Periodo	Settembre e Giugno		
	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì		
	Orario di lezione:	dalle h 08.15 alle h 13.00		
	Periodo	Ottobre - Maggio		
	Giorni di lezione:	Lun. - Mer. - Ven.	Mar. - Gio.	
	Orario di lezione:	dalle h 08.15 alle h 15.25	dalle h 08.15 alle h 13.15	
■ UMBERTO I	Periodo	Settembre e Giugno		
	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì		
	Orario di lezione:	dalle h 08.15 alle h 13.00		
	Percorso Tradizionale			
	Periodo	Ottobre - Maggio		
	Giorni di lezione:	Lun. - Mer. - Ven.	Mar. - Gio.	
	Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 15.50	dalle h 08.30 alle h 13.15	
	Percorso Rubeolo			
	Periodo	Ottobre - Maggio		
	Giorni di lezione:	Dal Lunedì al Venerdì		
Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 16.30			

Percorso Tradizionale (ore 30)		Percorso Rubeolo (fino ad un massimo di 40 ore, comprensive di tempo mensa)	
Insegnamenti ore 27	Italiano Inglese Immagine Musica Motoria Storia Geografia Matematica Scienze Informatica Religione	Insegnamenti ore 32	Italiano Studio della lingua latina (introduzione) Inglese Certificazione Trinity Immagine Musica Motoria Storia Storia e cultura di Napoli Geografia Matematica Scienze Informatica Religione
Laboratori ore 2,30	Mensa ore 1,30	Laboratori ore 3	Mensa ore 5
Attività Comunicativo - espressive		Attività Comunicativo - espressive	

SCUOLA SECONDARIA				
PLESSI				
CADUTI DI VIA FANI (Sede centrale)	Periodo	settembre e giugno		
	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì		
	Orario di lezione:	dalle h 08.00 alle h 13.00		
	Percorso Tradizionale (Corsi A e B)			
	Periodo	Ottobre - Maggio		
	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì		
	Orario di lezione:	dalle h 08.00 alle h 13.30		
	Percorso Sepeithos (Corso C)			
	Periodo	Ottobre - Maggio		
	Giorni di lezione:	Lun. - Mar. - Mer. - Ven.	Giovedì	
	Orario di lezione:	dalle h 08.00 alle h 13.30	dalle h 08.00 alle h 12.35 dalle h 13.40 alle h 16.30	
	Percorso Sepeithos (Classe 1 E) - Percorso Vusciola (Corso D)			
Periodo	Ottobre - Maggio			
Giorni di lezione:	Lun. - Mer. - Gio. - Ven.	Martedì		
Orario di lezione:	dalle h 08.00 alle h 13.30	dalle h 08.00 alle h 13.30 dalle h 14.35 alle h 16.30		
Plesso succ.le (Ada Negri)	Periodo	settembre e giugno	Ottobre - Maggio	
	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì	Dal Lunedì al Venerdì	
	Orario di lezione:	dalle h 08.00 alle h 13.00	dalle h 08.00 alle h 13.30	

Sede Centrale			Percorso Metronomos (Alunni delle classi prime)		
Strumento	CHITARRA		FLAUTO - PIANOFORTE - VIOLINO		
Giorni di lezione:	Lunedì e Martedì		Lunedì e Mercoledì		
Orario di lezione:	dalle h 14.30 alle h 17.30		dalle h 14.00 alle h 17.30		

PERCORSO TRADIZIONALE		PERCORSO VUSCIOLA		PERCORSO SEPEITHOS	
MATERIE	ORE	MATERIE	ORE	MATERIE	ORE
ITALIANO	7	ITALIANO	7	ITALIANO	7
				LATINO	1
		LINGUA NAPOLETANA	1		
INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3
FRANCESE	2	FRANCESE	2	FRANCESE	2
ARTE	2	ARTE	2	ARTE	2
MUSICA	2	MUSICA	2	MUSICA	2
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2	SC. MOTORIE E SPORTIVE	2	SC. MOTORIE E SPORTIVE	2
MATEMATICA	4	MATEMATICA	4	MATEMATICA	4
SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1
		INFORMATICA (ECDL)	1	INFORMATICA (ECDL)	1
STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2
				STORIA DI NAPOLI	1
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
		RICICLAGGIO	1		
RELIGIONE CATTOLICA	1	RELIGIONE CATTOLICA	1	RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE	30	TOTALE ORE	33	TOTALE ORE	33

PIÙ

PERCORSO METRONOMOS (solo per gli alunni delle prime classi)					
MATERIE	ORE	MATERIE	ORE	MATERIE	ORE
CHITARRA	3	FLAUTO	3	PIANO	3
				VIOLINO	3

FISIONOMIA DELL'UTENZA

TERRITORIO E CONTESTO SOCIO-CULTURALE

I quartieri **Mercato e Pendino**, nati separatamente nel 1779 al momento della ripartizione della città in dodici quartieri ad opera dei Borboni, furono unificati nel corso degli anni '70 nell'attuale VII Circoscrizione Comunale della città di Napoli. Dal 2005, insieme ai quartieri Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe e Porto, costituiscono la Municipalità n. 2.

La loro storia si può dire nasca con la fondazione di Neapolis nel V sec. a.C. da parte dei Greci di Cuma: la vicinanza col porto ed i rapporti con la Grecia dettero un impulso notevole allo sviluppo commerciale della zona.

Durante la dominazione degli Angioini, Napoli divenne capitale del Regno di Sicilia e per le accresciute potenzialità commerciali di quella parte di territorio cittadino, molti settori produttivi e gran parte delle attività mercantili vi vennero trasferite da San Lorenzo.

Lo sviluppo commerciale dei due quartieri proseguì praticamente in maniera ininterrotta come è dimostrato dal brulichio di vicoli dedicati a questo o quel settore produttivo: Via dei Calzolari, Via Arte della Lana, Vico Zappari, Vico Barrettari, Largo degli Orefici, Via dei Candelari, Vico dei Tintori, Piazza della Selleria. Il fulcro del commercio, ma anche della vita politica e sociale dei due quartieri, era rappresentato da Piazza Mercato, luogo di incontri, di scambi, di rivolte popolari, di esecuzioni capitali, di feste pagane e religiose. La particolarità del luogo era accentuata dall'adiacente Piazza del Carmine che costituiva un tutt'uno con il largo del Mercato della cui vita essa stessa viveva.



Intreccio di storia, arte, costume popolare, religione, commercio spezzato in tempi recenti dalla mano dell'uomo che, andando in cerca di spazi più rispondenti alle esigenze di una società sempre più globalizzata, non esita a dimenticare il suo passato.

Il CIS e l'Interporto di Nola, dove si sono trasferite dal 1986 la maggior parte delle aziende dalla zona del Mercato, da una parte costituiscono sicuramente uno dei fiori all'occhiello della regione Campania, ma dall'altra hanno contribuito a privare della sua identità e della sua vocazione commerciale il territorio del Mercato-Pendino che, oggi, si presenta in gran parte degradato, nonostante gli sforzi dell'Amministrazione Pubblica e degli operatori di quartiere e, non ultime, delle associazioni di quei commercianti che continuano a combattere per la sua rinascita e per la formazione di una nuova identità.

Quartiere	Kmq	maschi	femmine	totale	Densità abitativa
Mercato-Pendino	1,02	12.081	13.181	25.242	24.747
Mercato	0,39 (pari al 38,3%)	4.634 (pari al 48,2%)	4.983 (pari al 51,8%)	9.617 (pari al 38,1%)	24.658
Pendino	0,63 (pari al 61,7%)	7.447 (pari al 47,7%)	8.178 (pari al 52,3%)	15.625 (pari al 61,9%)	24.801

Nella Municipalità 2 (Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, Porto, San Giuseppe) la popolazione residente ammonta a 91.536 unità. Qui la densità abitativa con 20.074 abitanti per kmq è la più elevata di tutte le altre.

Nel dettaglio la popolazione del quartiere Mercato e Pendino insiste su una superficie complessiva di appena 1,02 Kmq e con 25.242 unità rappresenta il 27,58% di quella residente nella Municipalità 2. Inoltre, la sua densità abitativa risulta molto più elevata (24.747 abitanti per kmq) in rapporto sia alla stessa Municipalità che alla città di Napoli.

In tale area, dove il 69,2% per cento degli edifici ad uso abitativo sono stati costruiti prima del 1919, è "storica" la persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato.

Il numero delle famiglie presenti nel quartiere fa registrare uno dei valori più alti a livello territoriale delle Municipalità con oltre 38 famiglie ogni cento abitanti. La tipologia di famiglia prevalente è rappresentata da quelle con un solo nucleo (valore 64%). Di contro le famiglie senza nucleo rappresentano circa il 28%. Al loro interno si fa sempre più consistente il numero di famiglie svantaggiate, separate e/o divorziate e, più in genere, multiproblematiche (si pensi alla più alta e diffusa presenza di persone con disabilità o invalidità certificata o ancora a quelle collocate al di sotto della soglia di povertà).

A questi dati e problematiche vanno aggiunti quelli relativi alla presenza di immigrati non regolari che nel solo territorio del quartiere Mercato - Pendino rappresentano il 35% del totale cittadino.

Ad un'analisi più attenta, scorrendo i principali parametri sociali, culturali ed economici emergenti dalle rilevazioni susseguenti al censimento del 2001, la situazione per il quartiere Pendino e Mercato registra tendenzialmente, risultati peggiori e sensibilmente inferiori rispetto ai valori medi cittadini e della stessa Municipalità di appartenenza.

Con riferimento ai livelli di istruzione, le persone residenti di 6 anni e più nell'area Mercato-Pendino in possesso dei titoli di studio più elevati (diplomi di laurea, diplomi universitari e diplomi di scuola secondaria superiore) non superano il 28%, una percentuale sostanzialmente più bassa di circa sette punti rispetto al valore cittadino. In dettaglio, si registrano poco meno di 4 laureati ogni cento abitanti (Napoli 9,77%); 0,31 ogni 100 abitanti sono le persone che hanno conseguito un diploma

universitario (Napoli 0,67%); e circa 11 ogni cento abitanti sono le persone con diploma di scuola media superiore (Napoli 24,40%).

Inferiore alla media, rispetto al contesto cittadino, è anche la percentuale dei residenti che hanno soltanto la licenza media 26% (Napoli 29,21%), o la licenza elementare 21% (Napoli 24,29%), così come l'incidenza della popolazione senza alcun titolo di studio è di circa il 16% (Napoli 11,31%).

Dal punto di vista delle potenzialità produttive e dell'effettiva partecipazione all'attività produttiva, il quartiere Mercato Pendino presenta sempre una situazione meno soddisfacente rispetto a quella cittadina. Infatti, sia il tasso di attività che quello di occupazione sono sensibilmente inferiori sia ai valori cittadini che a quelli della Municipalità 2: il tasso di attività è pari al 36% circa (Napoli 42,67%) ed il tasso di occupazione prossimo al 21% (Napoli 29,28%). Tale quadro è confermato dal valore del tasso di disoccupazione che è vicino al 42%, sebbene la struttura economica e produttiva dell'area sia caratterizzata da una significativa presenza di unità locali in rapporto agli abitanti: 125,81 per mille abitanti contro un dato cittadino di 68,96 per mille abitanti.

Tale fattori influenzano il comportamento sociale, la produzione di rifiuti e la sicurezza. Di conseguenza nei rioni del quartiere - già storicamente segnati da povertà materiale ed immateriale - allignano la macro e micro criminalità e crescono in modo preoccupante, l'area del disagio e della devianza giovanile, l'emarginazione e l'esclusione sociale. Altresì critico risulta il processo di integrazione dell'eterogenea comunità di stranieri che popola il territorio del quartiere.

ANALISI DEI BISOGNI

In una società sempre più complessa e spesso contraddittoria, in rapida evoluzione e in profonda crisi di valori, di ideali e di punti di riferimento, la scuola ha il compito di creare le migliori condizioni per uno sviluppo armonico ed equilibrato della personalità degli alunni, sia negli aspetti individuali che sociali.

Ciò diviene ancora più pressante in un contesto territoriale eterogeneo, complesso e difficile come quello del quartiere Mercato-Pendino. Qui parimenti alla presenza di controculture da abbattere (micro e macro criminalità, emarginazione e "ghettizzazione" delle fasce più deboli, povertà materiale ed immateriale ...) si sviluppano e si moltiplicano, in modo inquietante, fenomeni di disagio, disadattamento e devianza prodotti generalmente da insufficienti stimolazioni culturali, carenze affettive, assenza di valori di riferimento, modelli comportamentali contraddittori, frantumazione del nucleo familiare, difficoltà economiche, problematiche di relazione.

Ciò emerge chiaramente dall'analisi dei rapporti scuola-famiglia dalla cui osservazione si ricava quanto segue:

- solo una ristretta parte dei nuclei familiari ha consapevolezza dei bisogni formativi dei ragazzi (circa il 12%);
- una seconda fascia di famiglie tende ad orientare positivamente i comportamenti dei ragazzi ed i loro atteggiamenti verso la vita scolastica e sociale (circa il 30 %);
- un'elevata percentuale di famiglie (circa il 58 %) oltre a manifestare scarsa motivazione e partecipazione, tende a delegare "in toto" alla scuola l'azione pedagogica.

In questo quadro, analizzando gli interessi e i bisogni degli alunni, emergono particolarmente:

- **il bisogno di identità** (capire chi si è, quali sono le proprie attitudini, le proprie capacità, i propri interessi, i propri limiti);
 - **il bisogno di sicurezza** (superare le situazioni di incertezza nelle scelte, nella propria vita quotidiana scolastica, familiare e sociale);
 - **il bisogno di autonomia** (valorizzare le proprie potenzialità, diventare capaci di scelte personali e responsabili, acquisire un corretto ed equilibrato senso di autonomia, riuscire ad elaborare progressivamente e gradualmente un proprio progetto personale di vita, chiarendo ed esplicitando i propri valori, ciò in cui si crede e che costituisce la molla delle proprie azioni);
 - **il bisogno di appartenere** (cioè di sentirsi parte di un gruppo, di partecipare in modo attivo alla vita sociale a vari livelli, anche in vista di un progressivo inserimento costruttivo nella società);
 - **il bisogno di esplorare** (cioè di conoscere in modo diretto e attivo la realtà sociale, ambientale, culturale con le sue molteplici proposte e le sue esigenze);
 - **il bisogno di comunicare** (cioè di esprimere se stessi in relazione agli altri, interagendo positivamente con le persone e con i gruppi).
- In considerazione di tutte queste esigenze - esplicite e/o implicite - il nostro Istituto si prefigge di:

- diffondere una cultura di attenzione ai bisogni ed ai diritti della persona-studente;
- promuovere una modalità di lavoro continuativo che faciliti la collaborazione e l'integrazione tra tutti coloro che sul territorio operano a favore del mondo giovanile;
- mettere in comune conoscenze, esperienze, risorse per accrescere la qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta ai ragazzi del quartiere;
- proporre un patto educativo da condividere con tutti i soggetti della comunità.

Pertanto, su questi assunti di base prende forma e si sviluppa un'azione educativa che vede tutta la comunità educativa attenta a:

CONDIVIDERE percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere ed orientati su una progettazione curricolare che miri a sviluppare competenze (cognitive, sociali, trasversali ...) aggiornate e spendibili sempre nell'esercizio di una cittadinanza piena, attiva e responsabile

RICONOSCERE e a **VALORIZZARE** le molteplici forme di intelligenza affinché ciascun alunno, nella relazione insegnamento/apprendimento, possa esercitare il proprio pensiero, fare esperienze significative e affermare la propria identità anche nell'incontro con altre culture

PRIVILEGIARE strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca, richiamando la didattica laboratoriale:

- come *luogo del fare, dell'agire e del confronto aperto*, dove conoscenze e abilità possono trasformarsi in competenze con uso flessibile dei tempi e degli spazi, unitamente a diverse articolazioni dei gruppi classe
- come *luogo di promozione per personalizzare l'apprendimento* coniugando le esigenze di ciascun alunno con una didattica che privilegia l'apprendimento cooperativo
- come *luogo di apprendimento rispettoso*, nei ritmi e tempi di ciascuno, delle intelligenze multiple in cui ciascuno può ottenere risultati positivi e costruirsi così una più salda identità personale e sociale

COSTRUIRE il senso significato dell'etica del lavoro scolastico, della relazione/comunicazione tra le persone coinvolte, dell'identità di ciascuno pur nel rispetto della libertà e delle visioni personali

ASSICURARE continuità nei percorsi didattici ed educativi anche attraverso iniziative di orientamento per offrire risposte stimolanti e qualificanti per gli alunni

SOSTENERE l'orientamento nel futuro scolastico potenziando le attitudini, i talenti, e gli stili cognitivi di ciascuna persona-alunno

VALORIZZARE il patrimonio storico, artistico, ambientale e produttivo del territorio.

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI

Il nostro Istituto valorizza ed è aperto a tutte le proposte che provengono da Enti e Associazioni Locali che abbiano fini educativi o didattici conformi alla programmazione predisposta dal Collegio Docenti. In particolare si evidenziano le seguenti iniziative:

a) Aspetto socio-sanitario

- ASL NA1 per gli interventi di prevenzione delle dipendenze (videogiochi, tossicodipendenze, tabagismo, alcoolismo...) e per gli interventi di educazione alimentare, all'affettività e alla sessualità

b) Aspetto socio-culturale

- Provincia di Napoli
- Comune di Napoli
- Municipalità II
- Istituzioni scolastiche primarie e secondarie del territorio
- Associazioni culturali e sportive
- Università di Napoli
- Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"
- Quotidiano "La Repubblica"
- Trinity College
- Parrocchie del territorio